



C.F. 92107660646

In linea di massima L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ITALIA è favorevole al rilascio di autorizzazione per la realizzazione di Impianti per il **trattamento** di rifiuti per il **recupero** delle frazioni di rifiuti provenienti dalla Raccolta differenziata dei RSU;

Abbiamo delle perplessità e pertanto esprimiamo parere negativo in sede di approvazione di progetti per la realizzazione di Impianti che pur definiti di TRATTAMENTO E RECUPERO, sono carenti o addirittura privi di idonee attrezzature e processi necessari per effettuare un'attività reale di recupero.

In merito alla pratica che si sta trattando in questa Conferenza di Servizio, senza entrare nello specifico della documentazione tecnica ed amministrativa presentata, l'associazione intende evidenziare le seguenti sostanziali criticità:

1. Risulta che a seguito di visita ispettiva dei funzionari dell'ARPAC di Avellino, fu rilevata la presenza di rifiuti (anche di natura pericolosa), non solo sull'area autorizzata ma anche su un area prospiciente al zona del Capannone retraibile, individuata come zona 4; **i rifiuti in questione sono stati regolarmente avviati a recupero/smaltimento? E' stato verificato se sono stati superati i termini massimi previsti per la fase di stoccaggio?**
Se alcuni rifiuti sono rimasti stoccati all'aperto, esposti ad agenti atmosferici, i reflui considerati di "prima pioggia"?

2. Il Comune di Serino, nel corso della conferenza di servizio del 28/09/2022, evidenzio che i due locali (indicate come zone 4, 19 e 20) avevano le caratteristiche di **teloni mobili non chiusi su tutti i lati**, chiedendo nel contempo di verificare **la idoneità rispetto alle attività che si intendono svolgere al loro interno.**

- a. Ad avviso di questa associazione l'eventuale incompatibilità non riguarda l'aspetto urbanistico ma riguarda soprattutto l'aspetto della sicurezza della **salute dei dipendenti** (l'ASL competente dovrebbe valutare la idoneità dove verranno adibiti i lavoratori) e dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente; Le attività di stoccaggio e soprattutto il **trattamento** di rifiuti biodegradabili e putrescibili (cer 200108; 200201; 200203; 200301), non può essere svolta in locali aperti e senza un idoneo sistema di trattamento delle emissioni odorigene e della raccolta del colaticcio che viene rilasciato a seguito dell'attività di travaso dei rifiuti "scaricati" e trasferiti nelle ceste e/o nei cassoni per poi essere immesse nel TIGER che separa la parte secca dalla parte organica.

Nel piano di monitoraggio nell'area 20 viene previsto un punto di emissione, prevedendo la realizzazione di SCRUBBER A DOPPIO STADIO che dovrebbe trattare le emissioni prodotti **dal trattamento** dei rifiuti biodegradabili; **Se il trattamento di questo tipo di rifiuto viene effettuato in locale aperto in che modo vengono convogliare le emissioni odorigene nello SCRUBBERE?**

- b. Considerate le criticità evidenziate in merito al trattamento di alcuni rifiuti che presenteranno sicuramente comprovate **molestie olfattive**, per la tutela della salute privata e pubblica, sarebbe stato necessario prevedere anche l'applicazione della BAT 12





c.a. Dott. Antonello Barretta
Ing. Liliana Monaco
Dott. Gerardo Malanga
Regione Campania
UOD 50 17 05 - Avellino

Oggetto: Rapporto Tecnico Istruttorio Riesame BETON TELESE – Quarta emissione

Con riferimento alla richiesta di valutazione delle integrazioni redatte dalla Ditta Beton Telese ai fini del rilascio del Riesame di AIA, si riporta di seguito la quarta emissione del Rapporto Tecnico Istruttorio". Il RTI è redatto facendo riferimento a quanto chiesto nella precedente emissione e valutando se la Ditta ha riscontrato / integrato quanto richiesto in modo sufficiente e chiaro.

VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE

- a) Al fine di rendere comprensibile alle autorità di controllo e al pubblico interessato quali operazioni vengono effettuate effettivamente sui rifiuti, con quali obiettivi nonché la relazione che sussiste tra le operazioni effettuate e le attività IPPC è richiesta la elaborazione di una tabella relazionale come la Tabella 1 in appendice (*Tabella 1. Schema di riepilogo attività autorizzate*).

La Ditta ha redatto la tabella richiesta. La Tabella di riepilogo delle attività previste sui vari CER nonché dell'ammontare massimo previsto per ogni attività è parte integrante della scheda Ebis e del provvedimento autorizzativo.

- b) Definire un cronoprogramma per le BAT non applicate ma da applicare. Le date dichiarate diventeranno prescrittive al rilascio dell'autorizzazione.

*Persistendo la mancanza di un cronoprogramma delle attività si ritiene di consigliare all'Autorità di prescrivere l'adozione di tutte le procedure di esercizio previste dalle BAT, le modifiche impiantistiche richieste e l'adozione delle tecniche di protezione dell'ambiente contestualmente **all'avvio dell'esercizio dell'impianto.***

- c) **BAT 3.**

La Ditta ha ritenuto di applicare l'intera BAT 3

- d) **BAT 8.**

Tutte le operazioni, incluse quelle eseguite in vasche per reflui o rifiuti liquidi, vanno gestite captando e convogliando le emissioni aeriformi se si prevedono contenuti in inquinanti pericolosi o molesti. L'emissione di sostanze odorigene in concentrazione superiore alla soglia di percezione olfattiva ai confini dello stabilimento, in qualsiasi condizione meteorologica, richiede il convogliamento dell'emissione stessa ed il suo trattamento. L'utilizzo di sostanze enzimatiche disperse in aria in modo saltuario e/o "a richiesta" non è un sistema di abbattimento accettabile poiché non assicura la protezione dell'ambiente esterno dall'immissione di odori molesti.

Giudizio

Sulla base di quanto riportato sopra, si rilascia parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo condizionato alla effettiva applicazione di tutte le BAT ritenute applicabili nonché delle modifiche all'impianto ed alla gestione ritenute imprescindibili per una completa aderenza alle linee guida in termini di protezione dell'uomo e dell'ambiente.

Caserta, 15 giugno 2023

Prof. Ing. Maria Laura Mastellone





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi"

Alla Giunta Regionale Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e
dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

p.c. Sig. Sindaco del Comune
di Serino (AV)
“ Prefettura – U.T.G.
di AVELLINO
“ Ditta Beton Telese S.r.l.
Via Pianodardine, 19
Avellino
PEC: betontelese@pec.it

OGGETTO: Ditta BETON TELESE S.r.l. - D.D. n. 125 del 19/12/2016 e successivi, già in Ditta DE.FI.AM.S.R.L. e AP GREEN - Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Serino (AV) in località Pescarole - Area PIP Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle nuove BAT per l'esercizio dell'attività avente codice IPPC 5.3 lettera b) e codice IPPC 5.5 - Domanda AIA per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle BAT e modifica non sostanziale. Convocazione dei Servizi per il giorno 11/04/2023 ore 11,00. **Pratica VV.F.: 990285**

Con riferimento alle note prot. n° PG/2023/0151097 del 21/03/2023 e n° PG/2023/0246291 del 12/05/2023, relative all'oggetto, si comunica che ad oggi la Ditta in questione risulta in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato per due distinte attività contemplate entrambe ai punti 44.2/C dell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011.

Per quanto concerne l'attività 44.2/C in esame, ossia oggetto di valutazione in conferenza di servizi, il Certificato di Prevenzione Incendi risulta rilasciato con nota prot. n° 12924 del 23/07/2020 a seguito della presentazione della SCIA ai fini della sicurezza antincendio avvenuta in data 16/06/2020 (acquisita al prot. n° 10575 del 16/06/2020) e valida fino al 16/06/2025.

Da quella data non risulta comunicata alcuna variazione allo stato dei luoghi ed in data 06/06/2023 il legale rappresentante della Ditta in esame ha prodotto una dichiarazione in forma di autocertificazione (acquisita al prot. n° 12019 – che si allega) di nulla mutato dal punto di vista della sicurezza antincendio rispetto alla situazione cristallizzata al momento del rilascio del su indicato CPI.

Tanto si doveva.

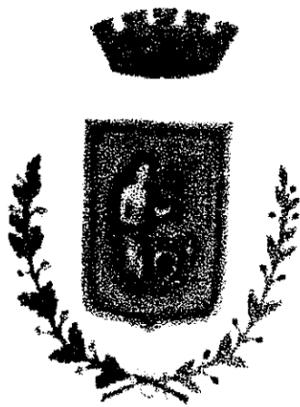
CF

p. IL COMANDANTE a.p.c.
(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)

IL VICARIO
(Dott. Ing. Renato Di Meo)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge





COMUNE di SERINO

Provincia di Avellino

Prot. 5992 del 15/06/2023

Spett.le Giunta Regionale Campania Dir. Gen.
Ciclo Int. Delle Acque e dei Rifiuti
U.O.D. 501705 Autorizzazioni
ambientali e rifiuti Avellino.

OGGETTO: Conferenza dei Servizi A.I.A. ditta Beton Telese d.d. n. 125 del 19/12/2016 e succ., già in ditta DE.FI.AM. S.R.L. e AP GREEN- impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Serino (AV) alla località Pescarole snc - Area PIP – Domanda A.I.A. per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle BAT e modifica non sostanziale

PARERE NEGATIVO

Il comune di Serino, in persona del Sindaco pro-tempore Avv. Vito Pelosi, anche nella qualità di Autorità Igienico Sanitaria competente sul territorio, ai sensi del Regio Decreto 27 Luglio 1934 Art. 216-217, esprime **PARERE NEGATIVO** sulla compatibilità urbanistica ed igienico-sanitaria, nel rispetto delle proprie competenze riguardo al rinnovo di AIA di cui all'oggetto.

Il parere è come di seguito motivato:

- 1.- Dall'indizione della conferenza dei servizi datata 11/08/2022, Vs. Prot. PG/2022/0412002 sono decorsi oltre 210 giorni previsti come limite massimo in caso di richiesta di integrazioni, oltre ad essere più volte andati oltre i tempi previsti e stabiliti per la consegna di documenti ed integrazioni;
- 2.- L'attività da autorizzarsi, da svolgersi in sito dalla società Beton Telese appare **urbanisticamente incompatibile**, poiché con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 10/12/2021 il civico consesso di Serino ha deliberato di modificare l'art. 4 rubricato "attività produttive incompatibili" del Regolamento di "assegnazione dei lotti" nell'ambito del PIP Pescarole, inserendo quale "attività produttive incompatibili", "l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti solidi urbani e non, secco e/o umido ed attività correlate".
- 3.- Detta delibera risulta determinante all'interno del procedimento in corso di svolgimento, poiché il fatto storico e le considerazioni giuridiche e/o di indirizzo politico



ivi contenute possano eventualmente fornire da spunto per una autonoma valutazione discrezionale da parte dell'autorità procedente, anche in considerazione del fatto che il detto deliberato venne assunto pure in seguito a varie denunce avanzate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino da parte di comuni confinanti con l'Area P.I.P. così come da parte di associazioni di tutela ambientale e, dallo stesso Comune di Serino il quale trasmise un esposto dinanzi all'autorità giudiziaria in seguito delle perquisizioni ispettive da parte del nucleo dei NOE dell'arma dei carabinieri sull'impianto a suo tempo presente, il cui procedimento a quanto consta è ancora in corso.

4.- In merito, va pure opportunamente significato l'autonomia regolamentare propria del comune di Serino quale titolare della Concessione e della Regolamentazione della ZONA PIP riguardo all'assegnazione dei lotti, siccome la zona industriale, (tra l'altro di tipo artigianale), non ricade nelle Aree di Competenza ASI. Infatti, nell'Area Industriale predetta sono presenti attività di tipo agroalimentare di pregio, per cui permettere l'insediamento nell'AREA PIP di attività di smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, oltre a snaturare la tipologia di attività che si è intesi consentire, va, tra l'altro, a compromettere grandemente lo svolgimento delle attività già esistenti, trattandosi di opifici in cui vi è un numero consistente di addetti anche mettendo a rischio la loro posizione lavorativa.

5.- L'attività da eseguirsi dalla società Beton Telese appare inoltre **urbanisticamente incompatibile**, come da parere trasmesso dall'Ufficio Tecnico del comune di Serino Prot. 4165 dell'11/05/2023, e trasmesso via PEC in conferenza dei servizi, poiché vi sono dei corpi di fabbrica che non presentano titolo abilitativo;

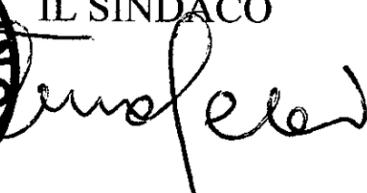
6.- Altri motivi di espressione di parere negativo, sono evidenziati nella documentazione presentata dalla Ditta Beton Telese a corredo della domanda di rinnovo, che presentano le seguenti criticità in ambito urbanistico / sanitario, visto quanto relazionato dagli Uffici competenti, che vanno soggette ad attenta valutazione:

- In primis, la variazione dell'ingresso di entrata all'impianto rispetto a quello attualmente presente, comporta delle alterazioni in seno alla viabilità dell'area, ed in seno all'approvvigionamento idrico, e quindi comporterebbe delle variazioni in seno alla V.I.A.

(valutazione di Impatto Ambientale) iniziale, sulla base della quale è stata concessa l'AIA oggetto di rinnovo;

- inoltre si rileva dalla cartografia presentata dalla Soc. Beton Telese la presenza di aree di sondaggio suolo in numero di 5, tuttavia agli atti non vi sono certificati di analisi del suolo relativi alle suddette aree di sondaggio suolo, i quali sono determinanti ai fini della compatibilità ambientale del sito. Si rileva altresì, che gli unici certificati di analisi presenti sono di autocontrollo, e presentano la dicitura relativamente alla voce **PRODUTTORE:**
COMUNE DI NUSCO.
- Si fa presente che il comune di Serino è fonte di approvvigionamento idrico millenario per tutta la Regione Campania, siccome l'acquedotto di Serino presenta infatti le proprie falde acquifere nel sottosuolo comunale, è ed quindi di fondamentale importanza ai fini di una sicurezza igienico-sanitaria, avere la contezza dell'assenza di agenti inquinanti e patogeni nel sottosuolo, oltre ad avere contezza della corrispondenza degli scarichi idrici e fognari, in relazione anche all'idoneità dell'impianto di depurazione esistente. Impianto di depurazione di cui non è evidenziata, tra i documenti a corredo del proponente, l'autorizzazione a trattare i quantitativi di effluenti inquinanti dichiarati di provenienza dall'impianto, in particolare le 8000T/anno di percolato, il quale si presume provenga dalla lavorazione dichiarate nell'impianto, visto che dalla cartografia, non si rileva la presenza di un pozzetto di raccolta del percolato proveniente sia dal dichiarato trattamento di rifiuti biodegradabili umidi che dei rifiuti indifferenziati
- Va aggiunto che nelle relazioni presentate così come nella cartografia prodotta, non è chiaro il modo in cui si intende adottare un sistema di abbattimento delle sostanze odorigene, potenziali veicolo di molestie olfattive, e quindi di rischi di carattere igienico-sanitario, essendo indicate in cartografia le aree di lavorazione di rifiuti putrescibili come aree aperte, con la presenza di un bio separatrice di tipo TIGER inserita in un area a copertura retrattile e quindi con presenza di spazi aperti
- Sempre in relazione al trattamento di rifiuti putrescibili COD. CER 20.01.08 – 20.02.01-20.02.02 e 20.03.01 sono inseriti come tipologia di lavorazione R12-R13-D13-D14-D15, ma nelle relazioni non è ben chiaro al fine della prevenzioni dai rischi igienico sanitari, quali sono le procedure adottate.

15/06/2023

IL SINDACO







COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Ciccarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

Prot. 4615

Del 11/05/2023

Al Responsabile del SUAP
E.p.c.
Al Sindaco
Sede

Oggetto: Parere in merito ai titoli edilizi rilasciati all'ex **soc. DE.FI.AM. s.r.l.** per l'edificio realizzato nell'ambito del PIP in località Pescarole.

Come richiestomi per le vie brevi, con la presente si illustrano i titoli edilizi rilasciati da questo Ente a favore della soc. DE.FI.AM. s.r.l. nel P.I.P. in località Pescarole.

Premesso che con delibera di C.C. n. 23 del 05/10/2006 veniva approvato la convenzione per la cessione in diritto di proprietà del lotto denominato G2 nell'ambito della lottizzazione del PIP in località Pescarole (allegato 1), PIP approvato con delibera del Commissario Straordinario n.39 del 08/11/2005 e in conformità al Regolamento per l'assegnazione dei lotti approvato con delibera dello stesso C.S. n. 130 del 05/05/2006.

Con istanza del 30.11.2006 prot. n. 15218 la soc. DE.FI.AM. srl faceva richiesta di un Permesso di Costruire per la Realizzazione di un capannone industriale nell'ambito del lotto assegnato (corpo 1 e 6 indicato nella planimetria allegata 2). Con Permesso di Costruire n. 138 di RC (allegato 3), in data 20/12/2006 prot. 16254 veniva rilasciato il relativo titolo edilizio.

Con successiva istanza del 22.01.2009 la suddetta società presentava istanza di variante al Permesso di Costruire n.138RC/2006, alla quale seguì il rilascio del Permesso in variante in data 13/03/2009 n.4077(All.4) di protocollo.

Si rappresenta che il lotto oggetto di Permesso di Costruire n.138/2006 e sua variante successiva, l'ingresso al lotto assegnato è rappresentato da due accessi, uno dalla comunale S.Giovanni Chianche e l'altra da una strada privata di diramazione della stessa comunale.

Con istanza del 10.07.2009 la società suindicata chiedeva di utilizzare provvisoriamente l'area di proprietà identificata dal lotto B4/a, non oggetto di assegnazione con la richiamata delibera di C.C. n. 23/2006, per il deposito di cassoni vuoti relativi all'attività in essere. A tale richiesta venne rilasciata l'autorizzazione con protocollo n. 14957 del 24/09/2009 (allegato 5).

Con istanza del 13/11/2012, prot. n. 12192, la soc. DE.FI.AM. s.r.l. richiedeva per il Permesso di Costruire per l'installazione di una struttura retrattile appoggiata sul piazzale esistente con copertura in telone per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti (corpo 2). In data 31/12/2012 con Permesso di Costruire n. 114/12 con prot. 196 del 07/01/2013 veniva rilasciato il titolo edilizio. (alleg. 6).





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

Prot. 4615

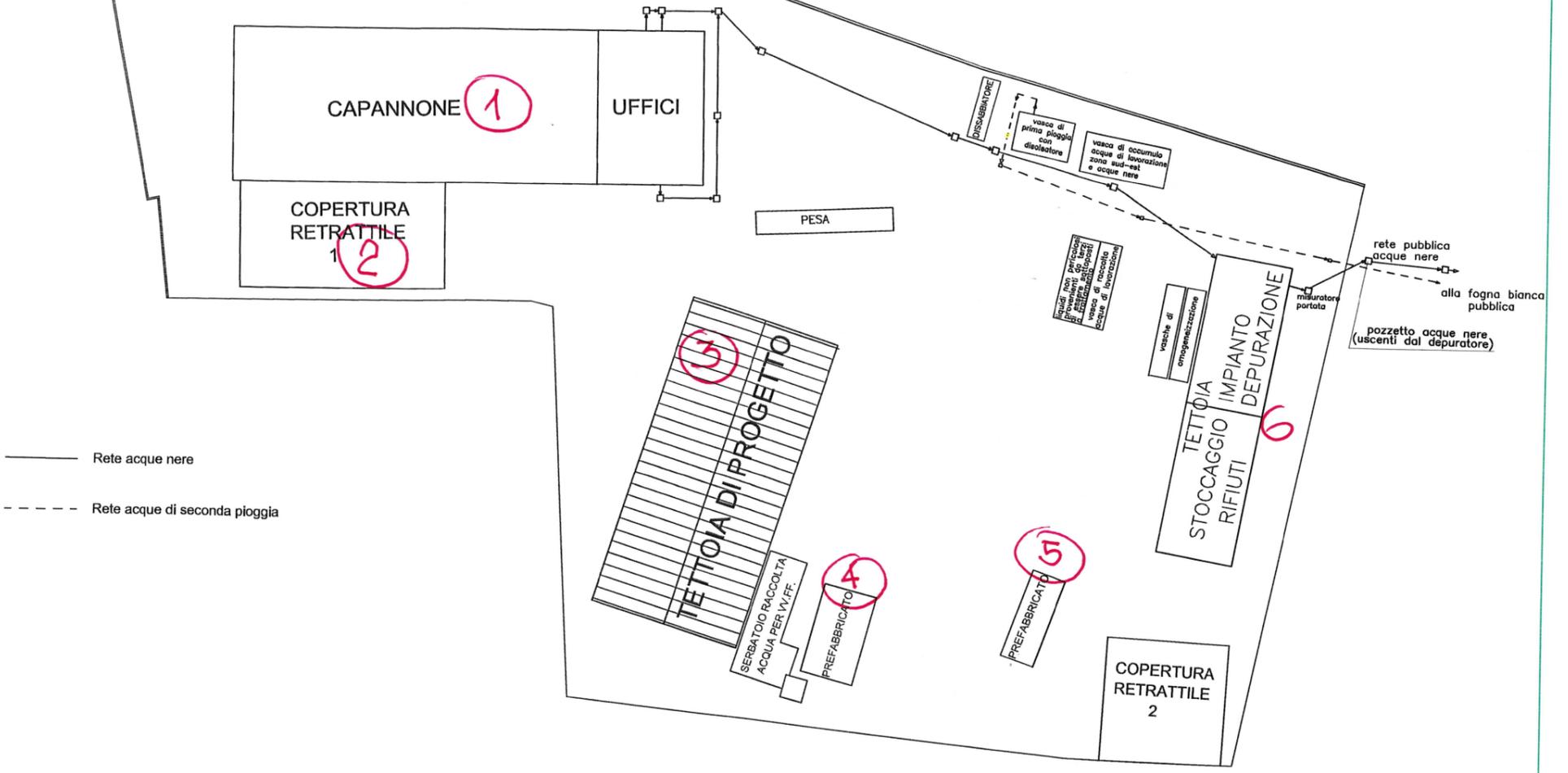
Del 11/05/2023
Per gli altri corpi di fabbrica, indicati sulla planimetria (all.2) "prefabbricati" n.4 e 5 non sono stati riscontrati agli atti alcuna autorizzazione.

Infine, si allega copia stralcio del P.I.P., dalla quale si rileva l'ubicazione del lotto nell'ambito del P.I.P. in località Pescarole, approvato con delibera n.39 del 08/11/2023.

Tanto per quanto richiestomi.


Alfonso Moscarillo



COMUNE DI SERINO (PROV. AVELLINO)	Numero	23	Data	05/10/2006
	<i>Luciano</i>			

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

OGGETTO: CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ LOTTO NELL'AMBITO DEL P.I.P. IN LOCALITÀ PESCAROLE- SCHEMA DI CONVENZIONE -..

L'anno duemilasei il giorno cinque del mese di Ottobre alle ore 09.30 si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in sessione straordinaria in seduta Pubblica di seconda convocazione.

All'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri in carica:

Cognome e Nome

Cognome e Nome

LUCIANO MASSIMO	Presidente	SI	MOLISSE PASQUALE	Consigliere	SI
DE FEO GAETANO	Sindaco	SI	LUCANO NICOLA	Consigliere	SI
INGINO RAFFAELE	Vice Sindaco	NO	DE FEO ANTONIO	Consigliere	NO
PAUCIELLO GENNARO	Consigliere	NO	PELLECCHIA ANTONIO	Consigliere	NO
DI ZENZO DONATO	Consigliere_Ass	SI	PELLOSI VITO	Consigliere	SI
MARTINO ANTONIO	Consigliere_Ass	SI	MANZO ROCCO	Consigliere	SI
MARICONDA PELLEGRINO	Consigliere_Ass	SI	IANNIELLO VINCENZO	Consigliere	SI
INGINO MARCO	Consigliere_Ass	SI	ROCCO FEDERICO	Consigliere	NO
DE FILIPPIS LUIGI	Consigliere_Ass	SI		Consigliere	SI

presenti n.13 e assenti n. 4

Assume la presidenza il signor Avv. MASSIMO LUCIANO in qualità di Presidente assistito dal Segretario Com. le DR. DOMENICO DE CRISTOFARO

Il Presidente , accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

- Immediatamente eseguibile

[SI]

[NO]

IL RESPONSABILE del settore interessato sulla proposta di deliberazione in ordine alla sola regolarità tecnica ha espresso parere: [FAV] - [CONT]

IL RESPONSABILE del settore finanziario sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile ha espresso parere: [FAV] - [CONT]

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Regolamento per l'assegnazione dei lotti nel P.I.P. della località Pescarole, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.130 del 05/05/2006;

Vista la relazione istruttoria resa dal responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), da cui si evince che, a seguito del bando pubblico riservato, posto in essere in osservanza al citato regolamento, si può procedere all'assegnazione di un lotto alla società DE.FI.AM. s.r.l., con sede in Serino, proprietaria del terreno su cui insiste il lotto stesso;

Visto lo schema di convenzione predisposto dal medesimo responsabile del SUAP;

Preso atto della deliberazione del Commissario Straordinario n.39 dell'8/11/2005 con la quale è stato ratificato l'accordo di programma sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art.34, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000 e quindi è stato approvato in via definitiva il Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) alla località Pescarole di questo Comune;

Ritenuto di dover concedere in diritto di proprietà il detto lotto alla citata Società, già proprietaria del terreno su cui lo stesso insiste;

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta deliberativa ex art.49 del D.Lgs.n.267/2000 (TUEL);

- per la regolarità tecnica dal responsabile del settore tecnico;

con votazione unanime espressa dai 13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Concedere in diritto di proprietà alla Società DE.FI.AM. s.r.l. con sede in Serino alla via Sala-Fontanelle, 138, il sublotto B4/b e la residua parte del lotto G2 del PIP Pescarole, come meglio specificato nella relazione del Responsabile del SUAP, che si allega a formare parte integrante della presente deliberazione, secondo il regolamento richiamato in premessa e lo schema di convenzione che viene anche allegato al presente atto.

Impegnarsi a modificare il Regolamento per l'assegnazione dei lotti nel PIP Pescarole, con l'inserimento di apposito articolo prevedente la concessione di tutti i lotti in diritto di proprietà, ed esclusione della previsione di concessione in diritto di superficie, previa acquisizione del parere di conformità da parte della Regione Campania secondo l'atto di indirizzo approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.2090 del 17/11/2004.

A questo punto si allontana il cons. Federico Rocco – Presenti : 12 -.



Copia

Del che e' verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to LUCIANO MASSIMO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. DOMENICO DE CRISTOFARO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici (15) giorni consecutivi a partire dal 13 OTT 2008
come prescritto dall'art.124, comma 1, D. Lgs. n.267/2000;

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il: 13 OTT 2008

- per decorrenza di dieci (10) giorni dalla data della pubblicazione, senza che siano pervenute richieste di controllo di legittimita' (art.134, comma 3 - D. Lgs. N.267/2000);
- perche' dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 D. Lgs. n.267/2000);

Dal Municipio li' 13 OTT 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. DOMENICO DE CRISTOFARO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dal Municipio li' 13 OTT 2008



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. DOMENICO DE CRISTOFARO





COMUNE DI SERINO Provincia di Avellino
Piazza Cicarelli - 83028 Serino P.IVA. 00118430644 - www.comune.serino.av.it

Prof.

Serino,

Al fine di poter sottoscrivere la relativa concessione di cessione delle aree nel vigente P.I.P. della località Pescarole, è necessario che il Consiglio Comunale determini la percentuale delle aree da cedere in proprietà e quelle in concessione con diritto novantatennale, ai sensi dell'art. 1 e 3 del vigente Regolamento P.I.P. approvato con delibera del commissario Straordinario del 05.05.2006 n.130.

Di seguito si evidenziano gli atti emessi per l'iter procedurale di adozione del nuovo P.I.P. in loc. Pescarole.

- delibera di Giunta Municipale n. 66 del 15.09.2006 di nomina del sostituto del Responsabile del SUAP;
- la delibera del Commissario Straordinario n. 39 del 08.11.2005 ad oggetto "P.I.P. in località Pescarole – variante allo strumento urbanistico (PRG) e progetto definitivo di urbanizzazione delle aree – ratifica "Accordo di Programma ex art.34 del D.Lgs. n.267/2000";
- delibera di Giunta Regionale della Campania n.2090 del 17.11.2004 ad oggetto "approvazione atto di indirizzo per l'acquisizione, assegnazione e gestione" delle aree P.I.P. comunali acquisite ed urbanizzate con il concorso di contributi e/o finanziamenti regionali;
- delibera di Giunta Regionale n. 2108 del 29.12.2005, pubblicata sul B.U.R.C. n.8 del 13.02.2006, con la quale approvava le modifiche "all'atto di indirizzo" di cui alla delibera di G.R. n.2090/2004;
- Regolamento per l'assegnazione dei lotti nel P.I.P. in loc. Pescarole, approvato dal Commissario Straordinario con Deliberazione n.130 del 05.05.2006 vistata dalla Regione Campania Assessorato all'Attività Produttive in data ;
- parere di conformità espresso dall'Assessorato alle attività produttive della Regione Campania in data 28.04.2006 prot. 0378604;
- il bando pubblico riservato, per l'assegnazione in diritto di proprietà dei terreni inclusi nel P.I.P. della località Pescarole già di proprietà delle aziende presenti nell'area produttiva, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Serino a far data dal 19.05.2006 al 04.06.2006, in conformità dell'art. 3 comma 8 del vigente regolamento di assegnazione "dei lotti nel detto P.I.P.",
- che alla scadenza del 05.06.2006, ore12.00, risulta essere pervenuta n. 1 richiesta di assegnazione, nel rispetto dei termini e modalità previste nel bando di cui sopra, acquisita con prot. n. 6837 del 01/06/2006, da parte del Sig. Francesco DE FEO, nato a Serino (AV), il 27-09-1954, quale legale rappresentante della Società DE.FI.AM. Srl, con sede in Serino (AV), alla Via Sala-Fontanelle, 138, iscritta presso la CCIAA di Avellino n. 100376;
- Verificato, altresì, che la documentazione a corredo dell'istanza di assegnazione è conforme a quanto richiesto dall'art.8 del "regolamento di assegnazione";**
- Considerato che dall' esame della documentazione prodotta il richiedente è già proprietario dei fondi individuati nel NCT al foglio di mappa n. 3 particelle 776 – 775 – 75 – 85 e 251 formanti il lotto G2 del piano di lottizzazione approvato con la richiamata delibera del Commissario Straordinario n.39/2005, ed è proprietario, altresì, del fondo individuato nel NCT al foglio di mappa 3 particella 511, quest'ultima formante per intero il lotto B4/b della stesso piano di lottizzazione;**
- Considerato, altresì, che l'istanza di partecipazione al bando chiede l'assegnazione del lotto B4/b in ampliamento al lotto G2, in quanto lo stesso rappresenta già l'attività esistente (come evidenziato sulla lottizzazione di piano);**
- Vista l'istruttoria, con esito favorevole, a cura del Responsabile del Procedimento, all'uopo nominato dal Responsabile del SUAP, in quanto:**
 - le aree da assegnare assommano a mq. 5.662,00
 - la superficie dei lotti del P.I.P. in loc. Pescarole, ammontano a complessivi mq. 110.040;
 - il 25 % di tale superficie, deve essere assegnato con priorità ai proprietari dei fondi ai sensi dell'art.3 comma 8 del vigente regolamento di assegnazione dei lotti, è pari a mq. 27.510;
 - al singolo proprietario, sempre ai sensi dell'art.3, non possono essere assegnati lotti aventi superficie superiore al 10% del totale delle aree disponibili, quindi non superiore a mq. 11.004;

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Responsabile Ufficio : geom. Alfonso Moscarrello - e-mail : ufficiotecnico@comune.serino.av.it
Tel. 0825594025 fax 0825592539





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli - 83028 Serino P. IVA. 00118430644 - www.comune.serino.av.it

Prot.

Serino,

- la richiesta è intesa all'assegnazione del Lotto B4/b di mq.3.517,00 e mq. 2145 a completare il lotto G2, già assegnato e di proprietà, per complessivi mq. 5.662,00
- la superficie da assegnare è pari al 5,14% quindi inferiore al 10%, quale limite massimo previsto dal regolamento;
- l'attività da svolgere non risulta compresa tra quelle incompatibili di cui all'art. 4 del Regolamento per l'assegnazione dei lotti e gestione del PIP, approvato con deliberazione n. 130 del 05/05/2006 del Commissario Straordinario e che, costituendo prosecuzione di attività esistente legittimamente assentita, è compatibile con la destinazione del PIP ai sensi dell'art. 10 della N.T.A. del medesimo PIP, approvata con accordo di programma sottoscritto in data 08/11/2005 ai sensi dell'art. 34, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e ratificato dal Commissario Straordinario con delibera n. 39 del 08/11/2005,

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **Assegnare** il sublotto B4/b e la residua parte del lotto G2, ricadenti nell'Area PIP di località Pescarole, alla Società DE.F.I.A.M. Srl con sede in Serino (AV) alla Via Sala-Fontanelle, n. 138, iscritta presso la CCIAA di Avellino n. 100376, P.IVA 01728370642, in conformità allo stralcio planimetrico allegato al presente atto che individua esattamente le particelle catastali e la lottizzazione di piano;
- **Di dare atto** che le aree dei lotti in assegnazione sono già di proprietà del richiedente;
- **Che l'atto di assegnazione** dovrà essere formalizzato con la sottoscrizione di apposita convenzione tra l'assegnatario e il Comune di Serino; inoltre l'assegnatario si impegna a semplice richiesta del Comune di Serino di versare la quota spettante degli oneri per l'urbanizzazione dell'area P.I.P., in fase di determinazione, oltre a versare gli oneri connessi previsti dal D.P.R. 380/2001, all'uopo a garanzia degli impegni assunti dovrà, all'atto della stipula della convenzione, prestare polizza fidejussoria bancaria o assicurativa dell'importo di € 50.000,00 a favore del comune di Serino, la cui polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune di Serino;
- **Che la suddetta Convenzione** potrà essere sottoscritta a seguito delle determinazioni del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.3 del Regolamento per l'assegnazione dei lotti e secondo lo schema di cui all'art.17 dello stesso regolamento,.

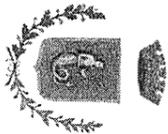
Alla presente allega schema tipo di convenzione.

Il Responsabile del SUAP - F.F.
Geom. Moscarifello Alfonso

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Responsabile Ufficio : geom. Alfonso Moscarifello - e-mail : ufficiotecnico@comune.serino.av.it
Tel. 0825594025 fax 0825592539





COMUNE DI SERINO
PROVINCIA DI AVELLINO

Prot.

Serino,

**CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DI TERRENI
NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI LOCALITA' PESCAROLE**

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di assegnazione dei lotti
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____, addì _____ del mese di _____, in Serino, presso la Sede Municipale ubicata in Piazza Cicarelli

AVANTI DI ME

Dr. _____, Segretario Generale autorizzato a rogare gli atti nell'interesse del Comune, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera c), del D. L.gvo 18.08.2000, n. 267, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fatta di comune accordo dalle parti, aventi requisiti di Legge,

SONO COMPARI

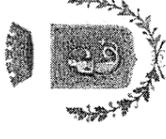
Da una parte:

_____ nato _____ il _____, Responsabile del _____ del Comune di _____, il quale agisce ai sensi dell'art. 107 del D. L.gvo 18.08.2000, n. 267, _____;
- Dall'altra parte il Sig. _____ nato in _____ il _____ e residente in _____ (_____) alla Via _____, n. _____, che interviene a quest'atto, come dichiarata, in nome, per conto e come legale rappresentante della Ditta _____ nella sua qualità di _____, autorizzato alla firma del presente atto in forza di che, estratto in autentica in data _____, si allega al presente atto sotto la lettera a).

PREMESSO

- Che il Comune di Serino è provvisto di un Piano d'Inseidiamenti Produttivi in località Pescaraole, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 39 del 08.11.2005
- Che il Responsabile del SUAP con propria determinazione, n. _____ del _____, determinava in € (_____), il prezzo a metro quadrato dell'incidenza del contributo per le opere di urbanizzazione dell'area P.I.P., in relazione all'estensione dei lotti;
- Che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 130 del 05.05.2006 veniva approvato il "Regolamento per l'assegnazione dei lotti nel nuovo P.I.P. in loc. Pescaraole";
- Che con determina dirigenziale n° del _____, è stato approvato lo schema di convenzione per la concessione in diritto di proprietà dei terreni del Piano degli Inseidiamenti Produttivi di località Pescaraole;
- Che la Ditta, con sede in _____, alla Via _____, in persona del legale rappresentante, innanzi generalizzato, ha partecipato al bando pubblico, emesso con la su richiamata determina, per l'assegnazione in diritto di proprietà di lotti di terreno compresi nel P.I.P. per l'inseidiamento di un'attività produttiva;
- Che il Dirigente del SUAP con determinazione n. _____ del _____, ha assegnato, sulla scorta del "Regolamento di assegnazione dei lotti" e della documentazione presentata, alla predetta Ditta _____, come sopra meglio identificata i lott. n. _____, per una superficie di mq. _____ identificata catastalmente al Foglio di mappa _____, particelle n. _____, compresi nel P.I.P. di località Pescaraole;
- Che detta area è già di proprietà della ditta assegnataria, a seguito dei seguenti titoli:





COMUNE DI SERINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Prot.

Serino,

Tanto premesso e ratificato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

L'Amministrazione Comunale di Serino, come sopra costituita, assegna alla Ditta persona del legale rappresentante, così come costituito ed in seguito indicato semplicemente come acquirente, l'area di mq. _____ (_____), comprensiva de_ lott_ n. _____ della zona P.I.P. di località Pescarole e contraddistinta nel catasto terreni (Ufficio del Territorio) del Comune di Serino al Foglio di mappa n. _____ particelle n. _____ ed individuata con tinte/giatura in colore _____ nella planimetria allegata alla presente convenzione sotto la lettera b).

ART. 3

Il corrispettivo quale contributo per le opere di urbanizzazione primarie dell'area da parte del Comune è convenuto in € (_____) al metro quadrato, come determinato con Determina del Responsabile del SUAP n. _____, ai sensi dell'art.13 del Regolamento di assegnazione dei lotti; Il complessivo prezzo, quale incidenza per le opere di urbanizzazione primaria è pari ad € _____;

ART. 4

Nel prezzo di cui all'art. 3 sono comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

ART. 5

Il versamento del prezzo di cessione avverrà nei termini e con le scadenze fissate all'art. 15 del "Regolamento P.I.P.", approvato con la richiamata deliberazione Commissariale n. 130 del 05.05.2006;

ART. 6

A titolo di acconto per la presente cessione, a seguito di Preliminare sottoscritto in data _____, l'acquirente ha già versato al Comune di Serino la somma di € _____ (Euro _____), in data _____, pari al 30% dell'intero corrispettivo.

L'importo residuo pari ad € _____, verrà versata come segue:

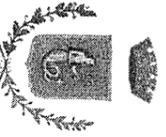
- 40% contestualmente alla firma del presente atto, in unica soluzione
- 30% entro due anni dalla sottoscrizione dell'atto preliminare;

Le somme di cui innanzi possono essere versate mediante rateizzazione, ai sensi dell'art.15 del regolamento.

Il concessionario ha presentato una fidejussione pari ad € _____, a garanzia del debito rateizzato, stipulata con primaria compagnia bancaria/assicurativa, contenente clausola di esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Detta fidejussione rimane in validità fino alla corresponsione di quanto ulteriormente dovuto.

In caso di mancato pagamento alle scadenze previste, si procede a rivalersi sulla fidejussione presentata (che garantisce capitale + interessi).



COMUNE DI SERINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Prot.

Serino,

ART. 7

La parte acquirente dichiara di essere ancora oggi in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'assegnazione dell'area all'interno del P.I.P.

ART. 8

La Ditta si obbliga alla realizzazione di tutti gli allacciamenti ed i raccordi agli impianti a rete ed alla loro manutenzione.

ART. 9

L'lotto ver_____ utilizzato per i manufatti a realizzarsi, secondo i parametri urbanistici ed edilizi di cui alla Normativa Tecnica di Attuazione del PIP di località Pescarole inclusa nell'accordo di programma approvato in data **08/11/2005** e di cui l'acquirente dichiara di avere piena e completa conoscenza, nonché nel rispetto di tutte le norme e regolamenti vigenti nel Comune.

ART. 10

La Ditta si obbliga a costruire sul terreno compravenduto uno stabilimento per _____

Si impegna a presentare la richiesta del permesso di costruire entro sei mesi dalla firma della presente Convenzione.

La Ditta si impegna ad iniziare i lavori entro tre mesi dal rilascio del Permesso di Costruire e ad ultimarli entro 24 mesi continui dalla data di assegnazione dei suoi, coincidente con la data del contratto Preliminare, salvo proroga autorizzata dall'Ente, per ulteriori 12 mesi, per documentate ragioni di forza maggiore.

ART. 11

Il presente contratto si intende risolto di diritto nei seguenti casi:

1. la non diretta utilizzazione del lotto da parte dell'assegnatario o da società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale;
2. la cessione a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del quinquennio successivo alla data di avvio dell'attività produttiva;
3. il rifiuto immotivato di partecipare alle quote di spesa per la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni previsti nell'area PIP;
4. il rifiuto immotivato di partecipare alla formazione di un consorzio fra tutte le imprese assegnatarie dei lotti, qualora risulti conferito almeno il 70% della superficie utile;
5. la mancata presentazione entro il termine previsto dall'art. 13 del Regolamento PIP per la presa in consegna del lotto assegnato;
6. la mancata presentazione della richiesta del permesso di costruire entro il termine di mesi sei dalla data di sottoscrizione del presente;
7. il mancato inizio dei lavori entro tre mesi dal rilascio del Permesso di Costruire;
8. la mancata ultimazione dei lavori nel termine di ventiquattro mesi dalla sottoscrizione del contratto Preliminare;
9. l'utilizzo del manufatto realizzato per attività diversa da quella prevista nel presente atto pubblico di trasferimento;
10. l'utilizzo del manufatto per uso edilizio diverso da quello previsto nel permesso di costruire e dall'art. 1 del vigente Regolamento;
11. il mancato completamento dei lavori entro 36 mesi dalla stipula del contratto Preliminare, in caso di proroga per ulteriori 12 mesi, per documentate ragioni di forza maggiore;





COMUNE DI SERINO PROVINCIA DI AVELLINO

Prot. Serino,

12. la non osservanza di una qualsiasi norma prevista dal vigente Regolamento PIP.

ART. 12

Le penali sono previste per i casi di risoluzione contrattuale di cui al precedente art. 11.

Per i casi di risoluzione previsti nel suddetto articolo, la caparra o l'anticipo versati, pari al 30% dell'importo complessivo di vendita, verrà incamerata dall'Ente.

La restante parte, eventualmente versata dalla ditta, sarà restituita maggiorata dei soli interessi legali.

Per le opere eventualmente ultimate, o in fase di ultimazione, dalla ditta, si applicano le procedure previste dal successivo art. 13.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, il beneficiario è tenuto a presentarsi, in data da concordare, e comunque non oltre trenta giorni dalla richiesta di presentazione, per la stipula dell'atto di retrocessione a cura e spese del medesimo.

Trascorso tale termine, il contratto deve intendersi risolto e l'atto di risoluzione può essere utilizzato per la retrocessione al patrimonio comunale del lotto assegnato.

ART. 13

L'Amministrazione Comunale, laddove l'assegnatario si trovi nell'impossibilità di ultimare l'edificio oggetto del permesso di costruire, o lo abbia ultimato in violazione delle norme del presente regolamento, può, con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale, motivata per la presenza di un pubblico interesse, attivare specifico provvedimento per il ritorno in possesso dell'area e dell'immobile in oggetto.

Con la medesima deliberazione è definito il prezzo del riscatto sulla base di una relazione tecnica predisposta dal Servizio Urbanistica.

La deliberazione in oggetto è notificata all'assegnatario, il quale può ricorrere al Responsabile del Servizio Urbanistico entro i successivi trenta giorni.

Nel caso il ricorso fosse respinto, può essere proposta, entro 30 giorni, richiesta di riesame al Consiglio Comunale.

Trascorso tale termine, senza che siano giunte osservazioni, l'atto deliberativo diviene titolo per il ritorno in possesso al patrimonio comunale dell'area assegnata e degli immobili su esso esistenti.

ART. 14

Le spese contrattuali e consequenziali relative ai contratti di cessione (ed eventualmente di retrocessione) sono a carico dei beneficiari.

ART. 15

L'lott_ cedut_ in proprietà, nonché la costruzione ivi realizzata, non potrà essere alienat_ a nessun titolo, in tutto o in parte, né su di ess_ può costituirsi diritto reale di godimento per un periodo di tempo di 5 (cinque) anni dalla data di avvio dell'attività produttiva.

Decorso tale termine è consentita la cessione a condizione che la ditta ricevente svolga attività non in contrasto con le finalità del PIP e che non trattasi di azienda insalubre di 1^ classe.

Il trasferimento del lotto è comunque subordinato al rilascio di esplicita autorizzazione da parte dell'Autorità Comunale.

Con il trasferimento della proprietà si trasferiscono agli aventi causa anche le obbligazioni assunte con la presente Convenzione.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo comporta la risoluzione di diritto della cessione, dell'assegnazione e l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 18 del Regolamento comunale per l'assegnazione delle aree.



COMUNE DI SERINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Serino,

Prot.

- ART. 16**
1. L'assegnatario è obbligato a partecipare alle quote di spesa per la gestione e la manutenzione nell'area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni.
 2. E' obbligatoria la formazione di un consorzio di tutte le imprese assegnatarie dei lotti quando risulti conferito almeno il 70 % della superficie utile.
 3. Ai consorzi partecipa obbligatoriamente il Comune per una quota non superiore ad 1/3 del capitale sociale.
 4. Il consorzio assume la gestione delle aree PIP, delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni senza alcun onere per l'amministrazione comunale, ancorché sia aderente al consorzio stesso.

ART. 17

La Ditta si impegna ad installare dispositivi tecnici idonei al fine di prevenire l'inquinamento dell'aria dell'acqua, di qualsiasi natura, sia all'interno che all'esterno dello stabilimento di produzione e consentirà il prelievo periodico di campioni degli scarichi da analizzare presso il laboratorio gestito da Enti Pubblici.

Tali dispositivi, prima della posa in opera, devono essere sottoposti all'esame dell'Amministrazione Comunale. La Ditta si impegna, altresì, a consentire al personale incaricato a qualunque titolo dall'Amministrazione comunale, di effettuare tutte quelle operazioni di monitoraggio e manutenzione alle reti di servizi eventualmente ricadenti all'interno dei lotti oggetto della presente convenzione.

ART. 18

Il Comune di Serino rinuncia all'ipoteca legale esonerando il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.

ART. 19

Ai sensi dell'articolo 18 legge 28 febbraio 1985 n. 47 per il terreno in oggetto si allega sub c) il prescritto certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Serino, in data _____.

In merito, la parte venditrice dichiara che, con riferimento al terreno in oggetto ed al contenuto del certificato allegato, non sono tutt'oggi intervenute modifiche degli strumenti urbanistici.

ART. 20

Si dà atto che il valore del presente contratto è pari ad Euro _____, ai fini del calcolo dei diritti di rogito.

ART. 21

Con riferimento all' art. 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353 la parte venditrice dichiara e garantisce e la parte acquirente prende atto che il terreno in oggetto non è stato percorso dal fuoco negli ultimi quindici anni.

ART. 22

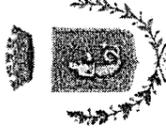
La presente Convenzione ha valore ed efficacia per tutta la durata del PIP, quindi ha validità decennale dalla data di approvazione. Decorso il predetto termine, diventa inefficace per la parte non attuata.

ART. 23

Le parti mi esonerano dalla lettura degli allegati e dagli atti qui richiamati, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.

In particolare, la parte assegnataria dichiara, con la sottoscrizione del presente atto, di essere a conoscenza del Regolamento inerente il PIP, approvato con delibera Commissariale n. 130 del 05.05.2006, cui si rimanda per quanto ivi non previsto e che, ai fini della sua opponibilità a terzi, viene allegato alla presente sotto la lettera c).





COMUNE DI SERINO
PROVINCIA DI AVELLINO

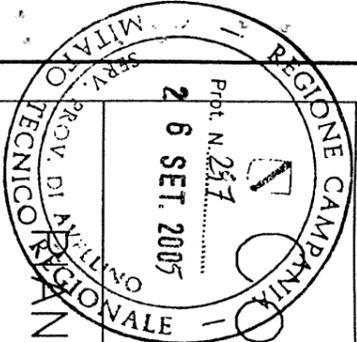
Prot.

Serino,

Richiesto io, Segretario Generale del Comune di Serino, ho ricevuto il presente atto scritto per intero su elaboratore elettronico (personal computer) da persona di mia fiducia, consta di _____ facciate e fin qui della _____.
Da me letto a chiara e viva voce ai comparenti che lo approvano ed a conferma qui in fine con me Segretario lo sottoscrivono.

Allegati:

- a) autorizzazione/delega alla firma del presente atto rilasciata da _____, quale _____, in data _____, a favore di _____;
- b) planimetria su base catastale con individuazione delle aree oggetto di cessione mediante tinteggiatura in colore _____;
- c) Regolamento P.I.P. approvato con delibera del Commissario Prefettizio n. _____ del _____;
- d) Progetto planivolumetrico per l'utilizzazione edilizia del lotto assegnato o del progetto di coordinamento previsto nel caso di interventi su lotti contigui da parte di due o più assegnatari o nel caso di interventi afferenti "sub-lotti".



REGIONE CAMPANIA
 PROV. DI AVELLINO
 26 SET. 2005

Comune di **SERINO**
 provincia di **SERINO**
 ANNO PER INSEDIAMENTO
 IN LOCALITA' PESCAROLE

COMITATO TECNICO REGIONALE
 SEZIONE PROVINCIALE AVELLINO
 Resinatio nell'adunanza del Comitato in
 Serino il 25/09/2005
 Voto n. **5765**
 IL SEGRETARIO



Ing. Luigi Refuto

PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE
 DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Tavola Scala

N° 15 1:1.000

LOTTIZZAZIONE
 SU BASE CATASTALE

Committente
 Comune di Serino

Progettista
 Ing. Luigi Refuto

Gestione documento	
Rif. DWG	Disk/Dir
Revisione N°	Data
Prot. N°	Data
Edizione N°	Emessa il

Responsabile del procedimento
 Geom. Alfonso Moscariello





Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157



111

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

PER RICEVUTA e ACCETTAZIONE
Serino, h
24 SET. 2009

- b) La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 dal rilascio, se nel frattempo non si saranno formalizzati gli atti di assegnazione dei lotti, come in premessa richiamati ovvero sarà soggetta a proroga per un periodo che sarà stabilito da questa Amministrazione;
- c) La pavimentazione del lotto dovrà essere rimossa all'atto della formalizzazione dell'eventuale assegnazione del lotto, identificato con la sigla B4/a, al fine dell'utilizzazione dello stesso ai sensi delle vigenti norme del P.I.P. (superficie coperta, area a verde, area a parcheggi, ecc.);
- d) La regimentazione delle acque superficiali dell'area concessa in via provvisoria dovrà essere raccolta e canalizzata mediante un sistema di caditoie e rete di tubazione interrata con immissione nella rete fognaria delle acque bianche presenti sulle strade pubbliche dell'Area P.I.P... Nel caso che a causa delle pendenze sfavorevoli l'immissione non possano avvenire nella rete pubblica della fogna bianca, le stesse dovranno essere raccolte in una vasca interrata a tenuta ed espurgata periodicamente. La documentazione dell'avvenuto espurgo dovrà essere trasmessa a questo Ufficio tecnico al fine di verificare il rispetto del corretto smaltimento;
- e) La presente autorizzazione è revocabile in qualsiasi momento a giudizio insindacabile di questa Amministrazione comunale, per motivo di pubblico interesse senza che il titolare della presente autorizzazione, possa vantare diritti eccezionali e pretese verso il Comune di Serino;
- f) Il titolare della presente autorizzazione è obbligato a comunicare a questo Ufficio l'inizio dei lavori di sistemazione dell'area come prescritto al punti b) e c);
- g) Lo stesso titolare è obbligato a comunicare a questo Ufficio l'ultimazione dei lavori di sistemazione dell'area data in uso provvisorio;
- h) Il tempo assegnato per la esecuzione dei lavori di sistemazione dell'area è pari a giorni 60 dal rilascio della presente autorizzazione;
- i) Il titolare della presente autorizzazione, dovrà comunicare l'esecutore delle opere e il nominativo del tecnico che assumerà l'onere della Direzione dei Lavori, e gli stessi, unitamente al titolare, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonché della fedele esecuzione delle opere dichiarate;
- j) Per gli eventuali movimenti di terre, per livellamenti o altro, il titolare della presente autorizzazione, dovrà attenersi a quanto di sposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e unitamente al certificato di fine lavori dovrà trasmettere la documentazione di prova di eventuali smaltimento di materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni di cui alla presente autorizzazione;
- k) Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 380/2001;

Il Responsabile del procedimento

geom. Moscariello Alfonso

Il Responsabile del SUAP

Dott. Ing. Grimaldi Gaspare Antonio



Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

24 SET. 2009

AUTORIZZAZIONE (PROVVISORIA)

Prot. n. 11957

Serino, li _____

24 SET. 2009

R.C. n. 52109

IL RESPONSABILE DEL SUAP

VISTA la richiesta presentata in data 10.07.2009 – prot. n. . 11963 ed integrata in data 24.08.2009 prot. n. 13424, dal Sig. De Feo Francesco, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30 - nella qualità di Amministratore della ditta **“DE.FI.AM. srl.**, con sede in Serino alla via Sala-Fopntanelle, 138, con P.IVA N. 01728370642, con la quale chiede una *autorizzazione provvisoria all'utilizzo di un' area, nel P.I.P. in loc. “Pescarole”, sua area già di proprietà, per il deposito dei cassoni vuoti in ferro attinenti all'attività in essere;*

VERIFICATO che l'area oggetto della richiesta è ricompreso nella lottizzazione vigente del P.I.P. Pescarole ed identificato con la sigla B4/a;

VERIFICATO , altresì, che l'area è già di proprietà della ditta richiedente, giusto atto per notar Massimo Des Loges, del 16 maggio 2006 e registrato in Avellino in data 25.05.2006 al n. 1978/15, per la superficie complessiva di mq. 2.960 e identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 3 - particella 76;

VISTO il Permesso di Costruire n. 138 R.C. SUAP.06 del 20.12.2006;

VISTO il permesso di costruire in Variante n. 05/09 prot. n. 886/09 - al Permesso di Costruire n. 138/R.C. –SUAOP. 06;

VISTO l'atto di concessione del 16.11.2006, registrato in Avellino in data 24.11.2006 al n. 3958;

VISTO il parere del responsabile del procedimento, geom Moscariello Alfonso , con il quale prescrive che l'area oggetto dell'autorizzazione dovrà essere restituita, a semplice richiesta dell'Ente, per la formalizzazione delle assegnazioni dei lotti, a norma del Regolamento Approvato dal Commissario Straordinario con proprio atto n.130 del 05.05.2006 e modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 20.05.2009;

AUTORIZZA

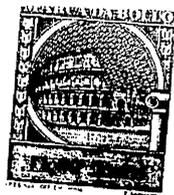
Il Sig. DE FEO FRANCESCO, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30, nella qualità di Amministratore della ditta **DE.FI.AM. srl.** ,con sede in questo Comune alla via Sala-Fontanelle, 138, *ad utilizzare in via provvisoria, fino alla formalizzazione dell'assegnazione dei lotti, nell'ambito del P.I.P. in loc. “Pescarole” di questo Comune, l'area di proprietà, individuata nel N.C.T. alla particella 76 del foglio di mappa n. 3, di mq. 2.960, facente parte del lotto B4/a, per il deposito dei cassoni vuoti in ferro vuoti utilizzati per l'attività in essere;*

ALLE SEGUENTI CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- L'area concessa in uso provvisorio, benché di proprietà del richiedente, dovrà essere debitamente delimitata sugli esatti confini fondiari, in modo da evitare qualsiasi pericolo per la privata e pubblica incolumità;

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

PERMESSO DI COSTRUIRE

(D.P.R.7 6 Giugno 2001, n. 380)

16254

Prot. n. 16254
Prot. n. 15218/2006
R.G. N. 138/RC-SUAP06

Serino, li

20 DIC. 2006



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO e del SUAP

VISTA la richiesta presentata in data 30.11.2006 prot. n.15218 dal Sig. De Feo Francesco, nata a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco n.30 nella qualità di Legale Rappresentante della ditta DE.FI.AM. s.r.l. con sede in Serino alla via Fontanelle n.138, avente P.IVA 01728370642 con la quale chiede il permesso di costruire per la realizzazione di un'opificio industriale nel P.I.P. in loc. Pescarole sul lotto G2 e sul sub - lotto B4/b;

VISTA la delibera del Commissario straordinario n. 39 del 08.11.2005 ad oggetto "PIP in loc. Pescarole variante allo strumento urbanistico e progetto definitivo di urbanizzazione delle aree - Ratifica Accordo di programma ex art.34 D.Lgs.267/2000";

VISTA la delibera del Commissario straordinario n. 130 del 05.05.2006 ad oggetto "approvazione del regolamento per l'assegnazione dei lotti e gestione del PIP in loc. Pescarole", regolarmente trasmessa per il parere di competenza al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali e Fonti Energetiche della Regione Campania, giusta D.G.R. n. 2108/2005;

VISTA la determina del Responsabile dell'UTC, n.133 del 15.05.2006 con la quale si approvava lo schema di bando riservato per l'assegnazione in diritto di proprietà dei lotti nel P.I.P. in loc. Pescarole ai sensi dell'art.3 c.8 del su indicato regolamento di assegnazione lotti;

VERIFICATO che il relativo bando per l'assegnazione dei lotti nel P.I.P. in loc. Pescarole è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Serino dal 19.05.2006 al 04.06.2006;

VERIFICATO, altresì, che la ditta De.FI.AM. s.r.l., come sopra generalizzata, ha prodotto in data 01.06.2006, ed acquisita al protocollo n. 6837, istanza di assegnazione di lotti nel vigente P.I.P. in loc. Pescarole, nei termini stabiliti dal bando pubblico innanzi richiamato;

VISTA la determina del responsabile del SUAP n. 285 del 18/09/2006 con la quale si assegnava il sublotto B4/b e la residua parte del lotto G2, ricadenti nell'Area PIP di località Pescarole, alla detta Società DE.FI.AM. Srl;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.23 del 15.10.2006 con la quale è stata disposta la cessione dei lotti su indicati in diritto di proprietà alla ditta su menzionata;

VISTA l'atto di Concessione in diritto di proprietà n. 44 di repertorio del 16.11.2006 e regolarmente registrata in Avellino in data 24.11.2006 al n.3958;

PRIVATO ATTO che con delibera di C.C. n. 25 de 14.06.2001, e' stata dichiarata la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e quindi la effettiva soppressione di detta commissione a far data dall'01.07.2001;

VISTO il progetto allegato alla predetta richiesta a firma dell'ing. Giovanni Federico De Simone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino col n. 656;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento geom. Moscarrello Alfonso, in data 15.12.2006;

VISTA la richiesta di rateizzazione degli oneri concessori dovuti, presentata in data 20.12.2006 con protocollo n.10242;

VISTA la ricevuta di versamento n. VCY 0195 effettuato in data 20.12.2006 - sul c.c.postale n. 10204832 intestato a questo Comune dell'importo di Euro 1283,04 comprovante il versamento del contributo di

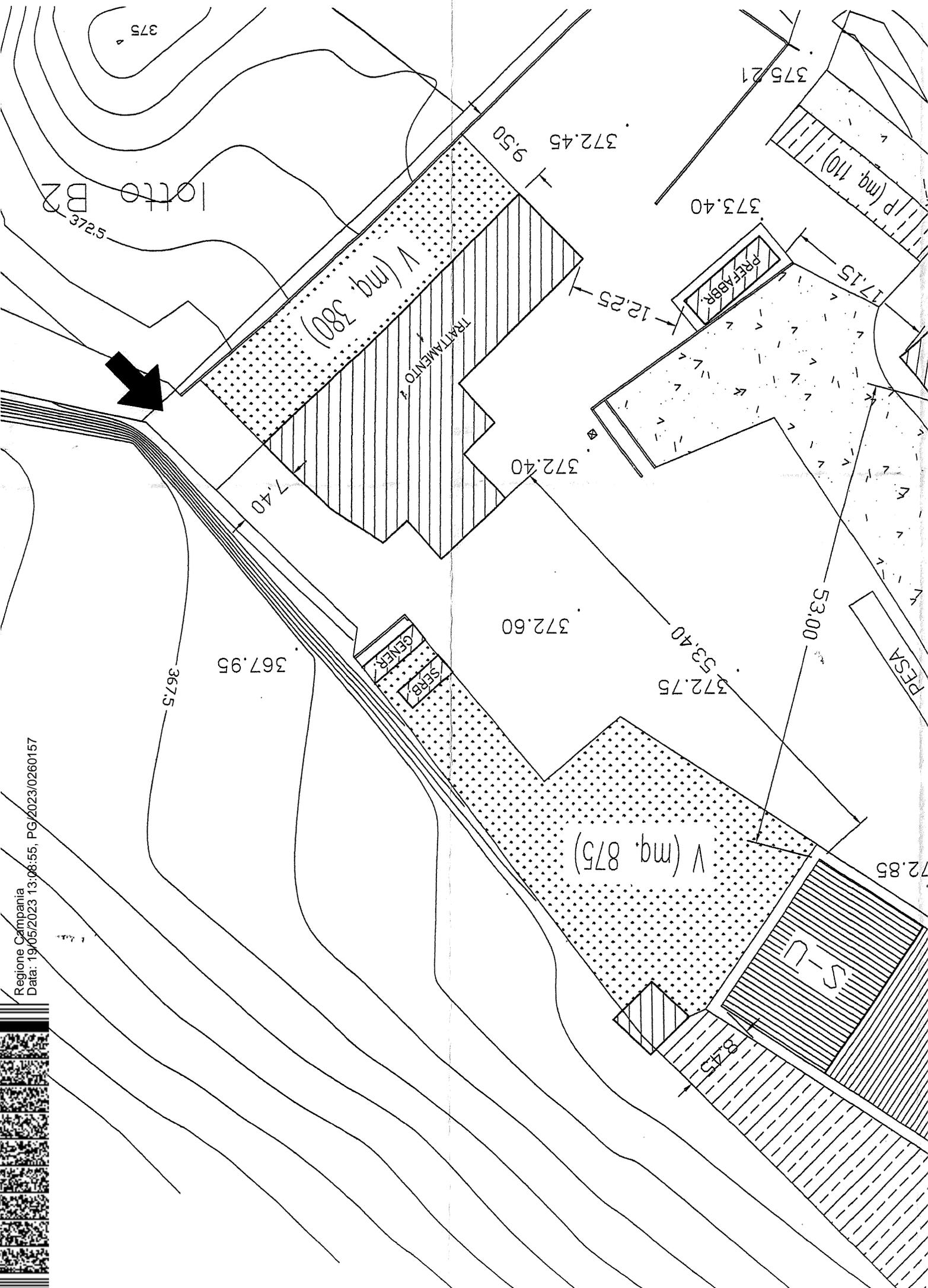


Protocollo	Data Registrazione	Tipo	Mittente/Destinatario	Oggetto	Classificazione	Riferimenti Esterni	UOR
0016254	Data: 20/12/2006 Ora: 10:30:08	USCITA	NOTIFICA DE FEO FRANCESCO	rilascio permesso a costruire	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo:	
0016255	Data: 20/12/2006 Ora: 10:32:49	USCITA	ALLA QUESTURA DI AVELLINO	COMUNICAZIONE CESSIONE FABBRICATO MARRA MICHELE	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo:	
0016256	Data: 20/12/2006 Ora: 11:15:09	USCITA	alla banca c.c. di serino	mandati riferiti a versamenti della cassa dd.pp.	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo:	
0016257	Data: 20/12/2006 Ora: 11:16:14	ENTRATA	A.S.A	ritardo nei conferimenti al cdr	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo: 20/12/2006	
0016258	Data: 20/12/2006 Ora: 11:17:59	ENTRATA	BIPITALIA DUCATO	RICHIESTA CONFERMA RES.ED EMISSIONE C.I.ROCCO GIOVANNI	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo: 20/12/2006	
0016259	Data: 20/12/2006 Ora: 11:20:15	ENTRATA	IALLONARDO ANTONIO	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE PER DEFINIZIONE CONDONO EDILIZIO	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo: 20/12/2006	
0016260	Data: 20/12/2006 Ora: 11:24:10	ENTRATA	RODIA FIORE	RICHIESTA CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo: 20/12/2006	
0016261	Data: 20/12/2006 Ora: 11:36:55	USCITA	COCA COLA ITALIA	RICHIESTA SPONCORIZZAZIONE PER ACQUISTO GOISTRINE	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo:	
0016262	Data: 20/12/2006 Ora: 11:38:02	ENTRATA	GRAZIANO IVAN	COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo: 20/12/2006	
0016263	Data: 20/12/2006 Ora: 11:39:44	ENTRATA	DE STEFANO PASQUALE	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE PER DEFINIZIONE CONDONO EDILIZIO	Titolo: Classe: Fascicolo:	Data ricev.: Prot. ricev.: Data arrivo: 20/12/2006	

Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157



Faint, illegible text or markings along the right edge of the page, possibly bleed-through from the reverse side.



Viso: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Ing. GASPARETA GRIMALDI
SERINO, *[Signature]*

20 DIC. 2006

 **COMUNE DI SERINO (AV)**
UFFICIO URBANISTICA
RE. 138 SUAP. 06
Prot. 15218 del 30.11.06

15.12.06



COMUNE DI SERINO

**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN OPIFICIO E
SERVIZI ANNESSI NEL PIP DI LOCALITA' PESCAROLE PER
AMPLIAMENTO DI UNA ATTIVITA' ESISTENTE**

DITTA:

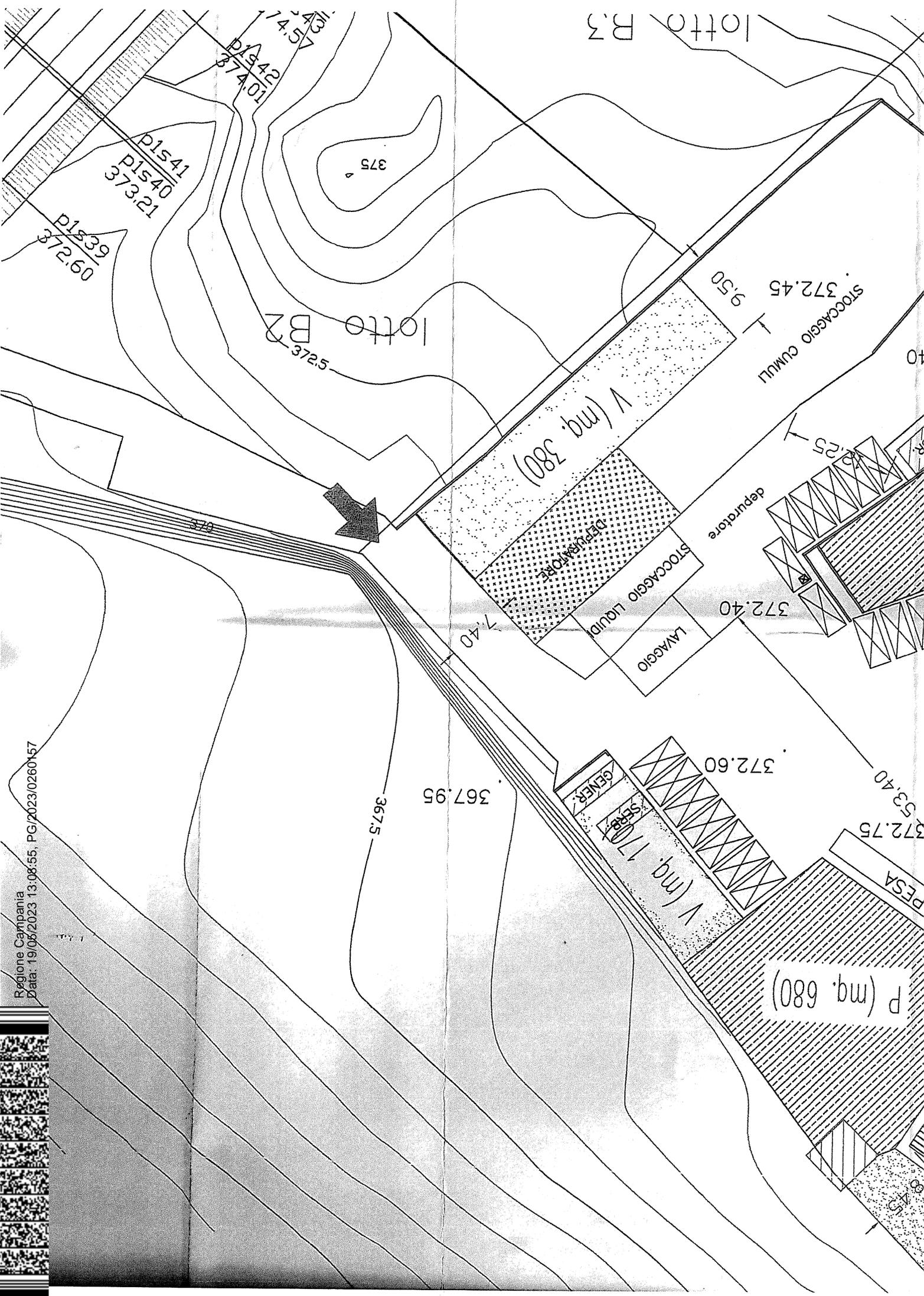
"DE.FI.AM. s.r.l."

PLANIMETRIA GENERALE

Scala 1:500

IL PROGETTISTA - ING. DE SIMONE GIOVANNI





Regione Campania
 Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157



ALLEG 4



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Prot.....

Serino, lì.....

Prot.n. 4077

Prot. n 886/09

13 MAR. 2009

R.C. N.05/09- 1° Variante alla 138/06 R.C.

PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE AL PROGETTO

IN PRECEDENZA APPROVATO

(D.P.R. 6 giugno n. 380/01 e succ. mod. ed int.)

II RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTO il permesso di costruire n. 138/06 R.C. del 20.12.2006 - rilasciato al Sig. **De Feo Francesco**, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30 - in qualità di legale rappresentante della "DE.FI.AM. srl" con sede in Serino alla via Sala - Fontanelle, 138, - avente P.IVA 01728370642 - relativo alla realizzazione di un Opificio industriale nel "P.I.P.. in località Pescarole" di questo Comune, sul lotto G2 e sul sub- lotto B4/b;

PRESA in esame la richiesta del richiedente presentata in data 22.01.2009 - prot. n.886 per ottenere l'autorizzazione ad apportare al progetto in precedenza approvato alcune varianti;;

PRESO ATTO che il C. C. con delibera n. 25 del 14-06-2001, ha dichiarato la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e conseguentemente ha preso atto della sospensione "ope legis" per snellire a agevolare l'iter burocratico a far data dall'01-07-2001;

VISTO il parere urbanistico favorevole, per gli aspetti urbanistici e per il rispetto dei parametri, espresso in data 05.03.2009 dal responsabile del procedimento geom. Moscariello Alfonso;

VISTO il progetto presentato, in allegato alla richiesta predetta a firma dell'ing. De Simone Giovanni, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n.656;

VISTO il D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, D .P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RILEVATO, inoltre, che l'intervento di che trattasi non contrasta con le previsioni del P.R.G.C. adottato con decreto Ass. Urb.Regionale n. 2306 del 25.03.1988;

VISTI i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

SALVI e impregiudicati i diritti dei terzi,

PERMETTE

Al Sig. **DE FEO FRANCESCO**, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30 - in qualità di legale rappresentante della " **DE.FI.AM. srl**" con sede in Serino alla via Sala -

Ufficio Urbanistica

responsabile d'ufficio geom. Moscariello Alfonso

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it

P.IVA 00118430644

Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Prot.....

Serino, li.....

Fontanelle, 138, ad eseguire i lavori di variante al titolo originario n.138/06 R.C. del 20.12.2006 nell'area denominata "P.I.P. Pescarole" di questo Comune, secondo quanto previsto nell'allegato progetto, rispettando anche per i lavori di variante di cui alla presente, tutte le condizioni prescritte nell'originario permesso di costruire, compreso il termine di ultimazione dei lavori e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

Osservare durante l'esecuzione dei lavori le disposizioni vigenti nel D. Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e successive modifiche ed integrazioni.

-Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso a questo ufficio la documentazione prevista dall'art. 3 comma 8, lettera b ter del succitato D.Leg.vo 494/96 (documentazione come introdotta dal D.leg.vo 276/03 e modificato dal D.Leg.vo 251/04), ovvero il documento unico di regolarità contributiva dell'impresa D.U.R.C. In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è da ritenersi sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo (permesso a costruire).

-Che l'impresa, prima della ripresa dei lavori, deve comunicare a questo Ufficio, il sito dove conferirà i residui di scavo, demolizione e/o detriti di cantiere, ai sensi del D.leg.vo n. 152 del 03.04.2006; l'omissione di tale comunicazione comporterà la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa lavori, con le conseguenze di leggi vigenti.

Copia del progetto presentato si restituisce in allegato alla presente, munito del parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Moscariello Alfonso

COMUNE DI SERINO

Il presente atto è stato pubblicato
per 15 giorni nel sito internet del Comune di Serino
dal 25-3-23 al 10-4-23
Serino 10-4-23

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile dell'U.T.C.
ing. Gaspare Antonio Grimaldi



[Handwritten signature of Gaspare Antonio Grimaldi]

RELATA DI NOTIFICA

Il presente atto è stato notificato in data _____ di aver notificato

in persona di De Fus
Francesco

mentre il sottoscritto ha messo in mani di [Signature]
Serino li 25-3-23

[Handwritten signature]
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Ufficio Urbanistica

responsabile d'ufficio geom. Moscariello Alfonso

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it

P.IVA 00118430644

Visibile: *[Signature]*
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
ING. ERNALDO CASARE ANTONIO

Se Riprop...

13 MAR. 2009

COMUNE DI SERINO (AV)
UFFICIO URBANISTICO

R.C. 05/09 DEL B-3-09
PROT. GEN. 886/09 DAL 22-1-09

PROGETTO
APPROVATO
IN DATA 05-03-2009

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[Signature]



VARIANTE

COMUNE DI SERINO

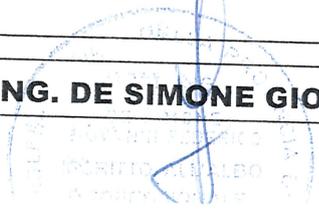
**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN OPIFICIO E
SERVIZI ANNESSI NEL PIP DI LOCALITA' PESCAROLE PER
AMPLIAMENTO DI UNA ATTIVITA' ESISTENTE**

DITTA:
"DE.FI.AM. s.r.l."

PLANIMETRIA GENERALE
Scala 1:500

IL PROGETTISTA - ING. DE SIMONE GIOVANNI

Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157



Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157



Handwritten text and markings along the right edge of the page, including a vertical line and some illegible characters.

Visto:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Ing. GRIMALDI GASPARRE ANTONIO

SERINO, h.

24 SET. 2009



COMUNE DI SERINO

**ISTANZA DI ASSEGNAZIONE PROVVISORIA
DI UN LOTTO NEL PIP DI LOCALITA' PESCAROLE
A SERVIZIO DI UNA ATTIVITA' ESISTENTE**

DITTA:

"DE.FI.AM. s.r.l."

INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA

- LOTTIZZAZIONE PIP
- PLANIMETRIA CATASTALE
- PLANIMETRIA ATTIVITA' ESISTENTE
- PLANIMETRIA QUOTATA
- SMALTIMENTO ACQUE PIAZZALI

IL PROGETTISTA - ING. DE SIMONE GIOVANNI

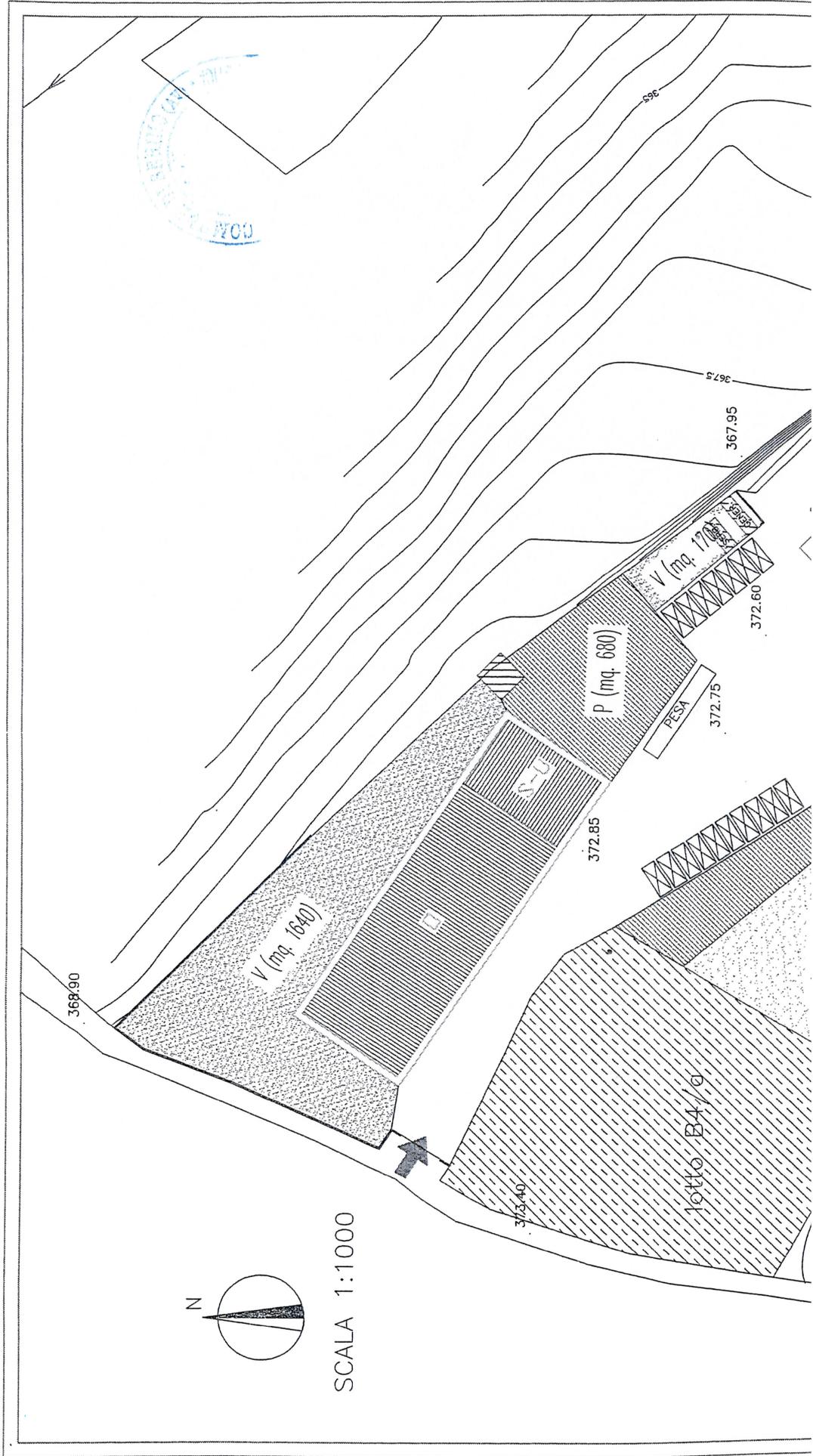


Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157





PLANIMETRIA GENERALE



Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

ALLEGATO 6

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

(D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380)

Prot. Us. n. 196
Prot. En. n. 12192/12
R.C.N. 114/12

Serino, li 31 DIC, 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTA la richiesta presentata in data 13.11.2012 prot. n. 12192, e successiva integrazione del 20.11.2012 prot. n. 12484 dal Sig. De Feo Francesco, nella qualità di Rappresentante Legale della società DE.FI.AM srl. (P.IVA n.01728370642), con la quale chiede il rilascio per la posa in opera di una struttura retrattile indipendente in appoggio al piazzale esistente e con copertura in telone, pertinenziale all'esistente opificio industriale insediato nell'area P.I.P. in località Pescarole, necessaria per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 25 del 14.06.2001, è stata dichiarata la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e quindi la effettiva soppressione di detta Commissione a far data dall'01.07.2001;

VISTO il progetto allegato alla predetta richiesta a firma dell'ing. De Feo Rosy Roberta, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 37/B; (C.F. DFERYR 77E64A 509S);

VISTA la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n.1918 del 16/11/1977;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento, geom. Moscarillo Alfonso in data 06/12/2012;

VISTO il Permesso di Costruire n. 138 del 20/12/2006 e il Permesso in Variante n. 138V del 13/03/2009 per la realizzazione di un opificio industriale nell'area P.I.P. della loc. Pescarole;

PRESO ATTO che l'intervento a farsi non ricade nella fascia di ml 150,00 dalle spunte dal torrente "Barra" e pertanto non assoggettato alle disposizioni di cui al D. Leg.vo 42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380;

RILEVATO, inoltre, che l'intervento di che trattasi non contrasta con le previsioni del P.R.G., adottato con decreto Ass.Urb.Regionale n. 2306 del 25.03.1988;

SALVI e impregiudicati i diritti dei terzi,

PERMETTE

Al Sig. De Feo Francesco, nella qualità di Rappresentante Legale della società DE.FI.AM srl. (P.IVA n.01728370642), la posa in opera di una struttura retrattile indipendente in appoggio al piazzale esistente e con copertura in telone, pertinenziale all'esistente opificio industriale insediato nell'area P.I.P. in località Pescarole, necessaria per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti, così come dai grafici allegati all'istanza, fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri Organi e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24.01.1953, n. 189, del Regolamento Comunale Edilizio e di Igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni e prescrizioni particolari:

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino



Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti, se dovuti, in funzione dell'intervento permesso:

- All'ottenimento del provvedimento di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 L.R. 7/1/1983 n.9 e s.m.i. artt.93 e 65 del DPR 6.6.2001 n. 380 – art. 17 L. 2.2.1974 , art. 4 L. 5.11.1971, n. 1086;).
- il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, segnalato da apposite lanterne a vetri rossi e in conformità al vigente codice della strada (in quanto applicabile).
- dovrà essere presentata presso l'ufficio tecnico comunale la dichiarazione del Direttore dei lavori e del Costruttore con le quali i medesimi accettano l'incarico loro conferito per attività di competenza in relazione all'opera da eseguirsi.
- dovrà essere trasmessa a questo ufficio la documentazione prevista dall'art. 3, comma 8, lettera b ter del succitato D.Leg.vo 494/96 (documentazione come introdotta dal D.Leg.vo 276/03 e modificato dal D.leg.vo 251/04), ovvero il Documento Unico di regolarità contributiva dell'impresa D.U.R.C.). In assenza della certificazione della regolarità contributiva anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori è da ritenersi sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo (permesso a costruire).
- Dovrà essere comunicato a questo Ufficio il sito dove conferire i residui di scavo, demolizioni e/o detriti di cantiere, ai sensi del D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006; l'omissione di tale comunicazione comporterà la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa lavori, con le conseguenze previste dalla normativa vigente in materia.
E' FATTO OBBLIGO, entro 30 giorni, dall'avvenuto rilascio dei Formulari (FIR) comprovanti l'avvenuto conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta, la trasmissione dei medesimi a questo Comune.
- dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: ditta, committente, impresa, progettista, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera – coordinatore della sicurezza – estremi del presente permesso a costruire.
- La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio tecnico Comunale;
- Per gli accessi sulle strade provinciali, è necessario a cura del titolare del presente Permesso, richiedere il Nulla-osta, se dovuto, alla Provincia di Avellino, " Settore Viabilità".
- Per l'allacciamento Fognario ed Idrico è necessario acquisire preventivo parere della società "METAEDIL" - "Concessionaria della Rete Gas Metano" – via F.Tedesco – AV. - Tel. 0825-760151.

I lavori a farsi dovranno essere iniziati entro il termine di mesi 12 (DODICI) dalla notifica del presente permesso ed ultimati entro mesi 36 (TRENTASEI) dall'inizio dei medesimi ed eseguiti in conformità al progetto approvato;

Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale.

Dovranno essere osservate, le norme contenute nella legge 05.11.1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica, nonché quelle della L.Reg.le n. 9/83 e s.m.i..

Gli impianti tecnologici a realizzarsi dovranno essere eseguiti in conformità a quanto disposto dalla legge 05.03.1990 n. 46 e s.m.i. e alle disposizioni del D.Leg.vo 19 agosto 2005 , n. 192 di "Attuazione della



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", come modificato, integrato ed aggiornato dal D.Lgs. n.311/2007;

Occorre inoltre, ottemperare alle disposizioni di cui al D.M. 22.01.2008 n. 37 "Disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

Per l'allacciamento alla fogna comunale, in quanto esista, ed ai pubblici servizi dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune o all' Ente erogatore.

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/01, entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura, il titolare del presente permesso, è tenuto a presentare all'Ufficio Urbanistica di questo Ente, la domanda di rilascio del certificato di agibilità, pena l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4 dell'art. 24 del citato D.P.R. 380/01.

L'utilizzazione dei nuovi locali è subordinata al rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 e 25 del D.P.R. 380/2001;

La ditta proprietaria, il costruttore delle opere e il direttore dei lavori, così come qualsiasi committente, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonché della fedele esecuzione del progetto depositato.

Le infrazioni sono sanzionate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 380/2001;

L'intervento di cui al presente "Permesso" ricade nella zona " P.I.P. della località Pescarole";

Osservare durante l'esecuzione dei lavori le disposizioni contenute nel D.Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e succ. mod. ed int., concernente la sicurezza dei cantieri edili. e D.Leg.vo n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;

Copia del progetto presentato si restituisce in allegato alla presente, munito del visto di questo ufficio..

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Moscarillo, Alfonso

Il Responsabile dell'U.T.C.

ing. Gaspare Antonio Grimaldi

Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157

lotto C13
mq 1.400

lotto C12
mq 1.190

lotto C
mq 2.4

lotto C3
mq 2.225

lotto C4
mq 790

lotto C5
mq 1.450

mq 3.620

lotto A9
mq 1.580

lotto A7
mq 2.270

lotto A8
mq 2.710

lotto A10
mq 4.555

lotto A
mq 3.24

lotto A11
mq 2.755

lotto A2
mq 3.375

lotto A1
mq 1.490

area di rispetto del depuratore

(P)

dei corsi d'ac

di risp

Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55 PG/2023/0260157





COMITATO TECNICO REGIONALE
SEZIONE PROVINCIALE AVELLINO

Comune di **SERINO**

Esaminato nell'adunanza del Comitato in
5 OTT. 2005

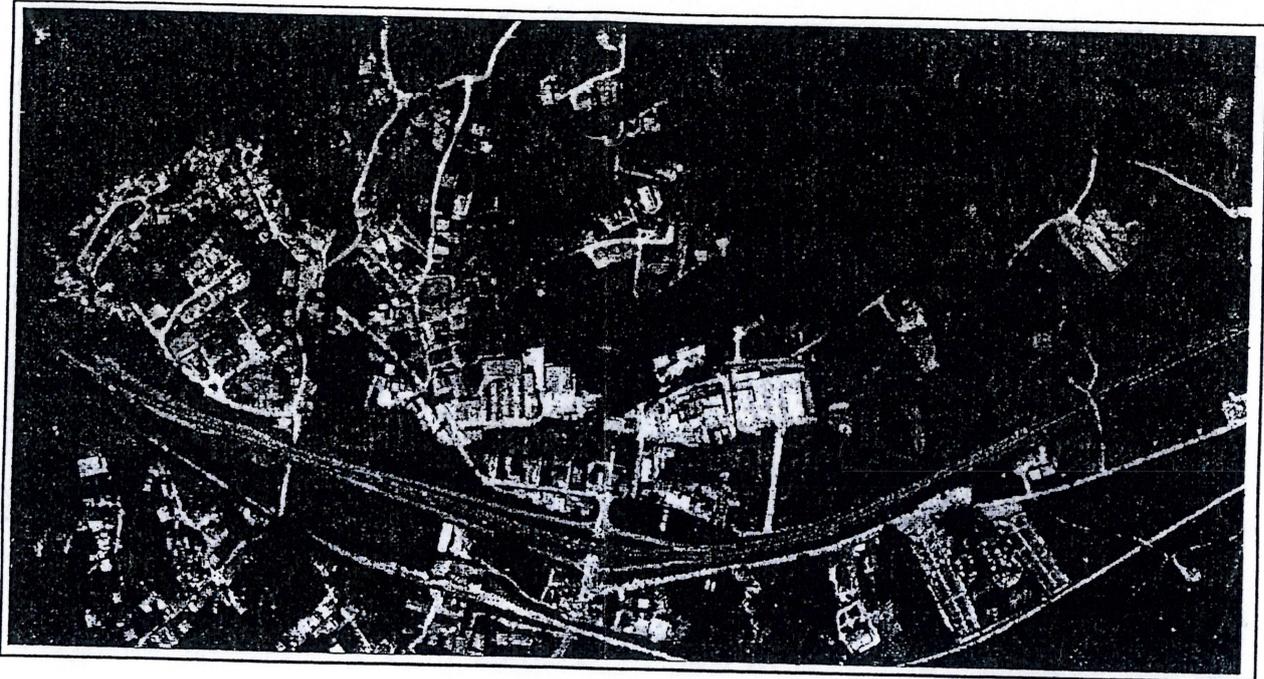
provincia di **AVELLINO**

Voto n. **5765**

IL SEGRETARIO

Scuderi

PIANO PER INSEDIAMENTO PRODUTTIVI
IN LOCALITA' PESCAROLE



b. v. Scuderi

PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE
DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Tavola	SOVRAPPOSIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO ALLA ZONIZZAZIONE DEL P.R.G.	Scala
N° 2 bis		1:5000 DOTT. ING.

Committente
Comune di Serino

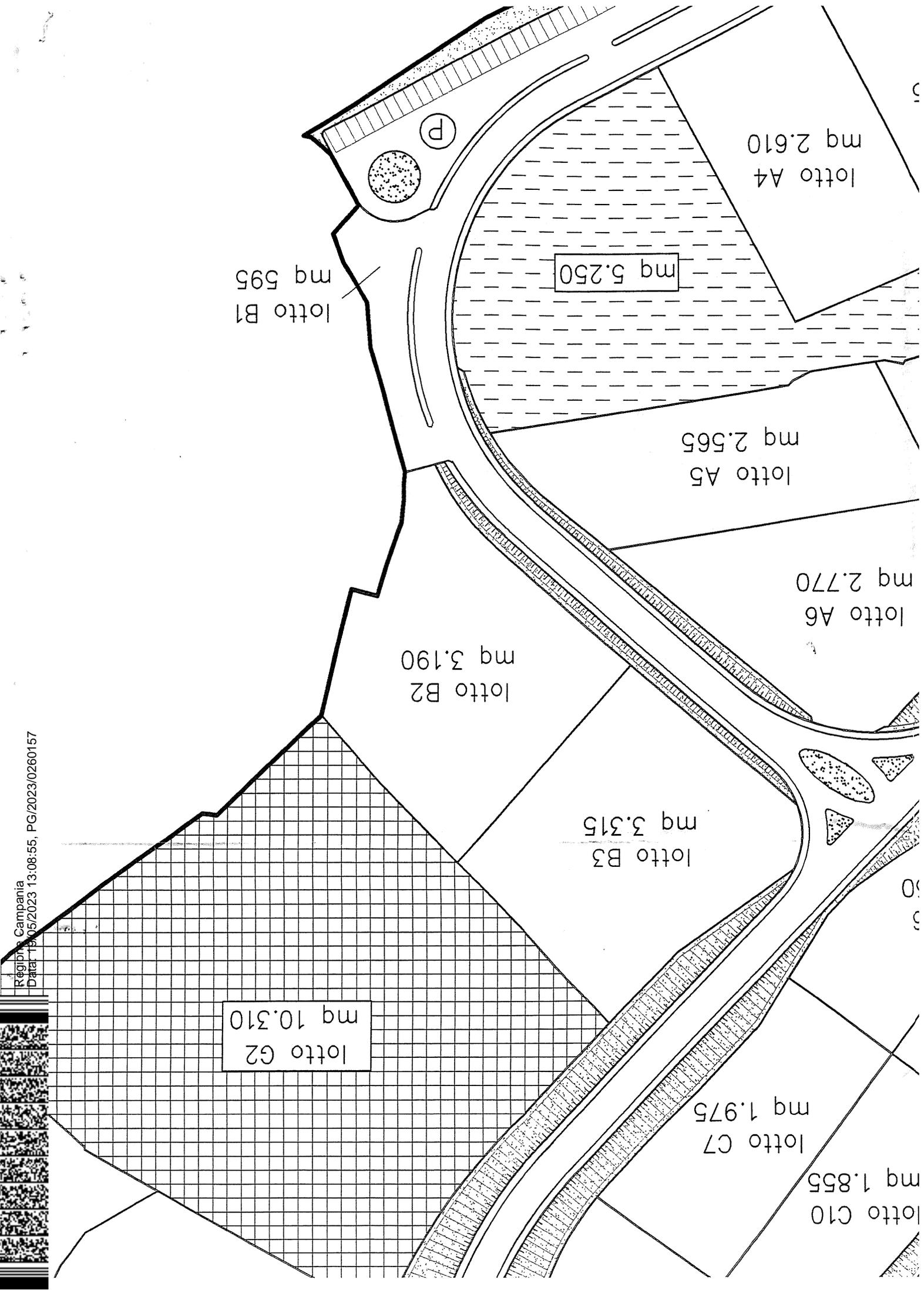
Progettista
Ing. Luigi Refuto
Luigi Refuto



Gestione documento	
Rif. DWG	Disk/Dir
Revisione N°	Data
Prot. N°	Data
Edizione N°	Emessa il

Responsabile del procedimento
Geom. Alfonso Moscardiello
Alfonso Moscardiello





lotto A4
mq 2.610

mq 5.250

lotto B1
mq 595

lotto A5
mq 2.565

lotto A6
mq 2.770

lotto B2
mq 3.190

lotto B3
mq 3.315

lotto G2
mq 10.310

lotto C7
mq 1.975

lotto C10
mq 1.855

Regione Campania
Data: 19/05/2023 13:08:55, PG/2023/0260157



COMUNE DI SERINO (PROV. AVELLINO)	Numero	Data
	66	10/12/2021

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

**OGGETTO: INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE
LOTTI AMBITO PIP IN LOC.TÀ PESCAROLE (D.C.C. N.19/2009):**

L'anno 2021 il giorno 10 del mese di Dicembre alle ore 19.00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in sessione Ordinaria in seduta Pubblica di Seconda convocazione.

All'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri in carica:

Cognome e Nome		Cognome e Nome	
ROBERTA MUSCATI	SI	IANNIELLO VINCENZO	SI
VITO PELOSI	SI	PELLECCHIA DANIELA	SI
DI ZENZO DONATO	SI	AMOROSO GIOVANNI ERNESTO	SI
FILARMONICO FRANCA	SI	ROCCO ARMANDO	SI
CALABRESE FRANCESCO	SI		
AMOROSO CARMELINA	SI		
DE FEO GAETANO	SI		
DELLE GRAZIE PELLEGRINO	NO		
COLACURCIO PALMA	SI		

presenti n.12 e assenti n. 1

Assume la presidenza L'ING.ROBERTA MUSCATI, la quale accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Assiste alla riunione e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale AVV.FILIPPO GIUDITTA

- Immediatamente eseguibile

[SI]

[NO]

Il Presidente relaziona sull'argomento in discussione inerente la modifica ed integrazione dell'art.4 del Regolamento per l'assegnazione dei lotti" nell'ambito del P.I.P. in località Pescarole di questo Comune;

Chiesta ed ottenuta la parola il consigliere Rocco Armando, relaziona sull'argomento e mette a verbale la nota allegata sotto la lett.A)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della breve relazione istruttoria fatta dal Presidente;

Premesso

- che con Delibera del Commissario Straordinario n.130 del 05/05/2006 veniva approvato il "Regolamento per l'assegnazione dei lotti" nell'ambito del P.I.P. in località Pescarole di questo Comune;
- che con delibera del C.C. n. 19 del 20/05/2009 venivano approvate delle modifiche ed integrazioni al detto Regolamento;

Tanto premesso;

PRESO ATTO delle nuove proposte di modifica ed integrazione al "Regolamento per l'assegnazione dei lotti" nell'ambito del P.I.P. in località Pescarole di questo Comune;

CONSTATATO che le proposte di modifica ed integrazione sono relative al solo art. 4 "attività produttive incompatibili" al quale vanno aggiunte le seguenti attività incompatibili:

- centri di betonaggio per il trattamento degli inerti per la produzione di calcestruzzo;
- centri di betonaggio per il trattamento degli inerti per la produzione di conglomerati bituminosi;
- attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e non, secco e/o umido ed attività correlate;
- centri di depositi e trattamenti idrocarburi;
- produzione e commercializzazione di materiale bellico;
- produzione e commercializzazione fuochi d'artificio;

VISTO lo statuto comunale

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta deliberativa ex art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore tecnico;

con votazione resa come di seguito:

Presenti: 12 – Astenuti 4 (minoranza) – Votanti: n.8 – Voti Favorevoli:n.8

DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto in premessa, la modifica ed integrazione relativa al solo art. 4 "attività produttive incompatibili" del "Regolamento per l'assegnazione dei lotti" nell'ambito del P.I.P. in località Pescarole di questo Comune, al quale vanno aggiunte le seguenti attività incompatibili:

- centri di betonaggio per il trattamento degli inerti per la produzione di calcestruzzo;
- centri di betonaggio per il trattamento degli inerti per la produzione di conglomerati bituminosi;
- attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e non, secco e/o umido ed attività correlate;
- centri di depositi e trattamenti idrocarburi;
- produzione e commercializzazione di materiale bellico;
- produzione e commercializzazione fuochi d'artificio.

Del che e' verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ING. ROBERTA MUSCATI



IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. FILIPPO GIUDITTA

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- e' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici (15) giorni consecutivi a partire dal _____ come prescritto dall'art.124, comma 1, D. Lgs. n.267/2000;

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il: _____

- per decorrenza di dieci (10) giorni dalla data della pubblicazione, senza che siano pervenute richieste di controllo di legittimita' (art.134, comma 3 - D. Lgs. N.267/2000);

- perche' dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 D. Lgs. n.267/2000);

Dal Municipio li' 08/09/2023



IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. FILIPPO GIUDITTA



VERBALE DEL 16/06/2023

In rappresentanza del Comune di Serino intervengo Luigi Tenneriello dipendente comunale e l' Avv. M. De Cicco, giusta la delega in atti, il quale depositano il Parere Prot. n. 5992 del 15/06/2023 al quale si riportano, e che si ha per qui ripetuto e trascritto.

Concludono come dal detto Parere, ribadendo il motivato dissenso del Comune di Serino, a fronte della rilevata incompatibilità urbanistica o comunque data l'impossibilità per l'Ente di espletare le proprie valutazioni tecniche, in ragione della omessa/carente documentazione necessaria ai fini dell'assenso.

Analogamente, nella qualità, si esprime il dissenso sanitario ed ambientale, e/o comunque perché la Soc. proponente non ha ottemperato alle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.



OGGETTO: Ditta BETON TELESE srl - DD n.125 del 19/12/2016 e successivi, già in Ditta DE.FIAM srl e APGREEN. Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Serino (AV) loc. Pescarole - Area PIP – Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle nuove BAT codice IPPC 5.3 b) e 5.5 e modifica non sostanziale. Rinvio della conferenza dei servizi del 31/05/2023 al giorno 16/06/2023 alle ore 10.30. Trasmissioni esiti valutazione PMeC.

In riscontro alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto emarginata, acquisita al protocollo agenziale con il n. 35020 del 29/05/2023, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società e pubblicata sul sito dell'Autorità Competente, richiamate le precedenti note di quest'Agenzia trasmesse in occasione delle cds del 28/09/2022, 11/04/2023 e del 12/05/2023, viste le Linee Guida APAT/ARPA/APPA 2007, relativamente al PMeC Rev 6 proposto si rappresenta che permangono numerose carenze, già precedentemente evidenziate, in ordine agli aspetti di seguito riportati.

Consumo risorse energetiche (par. 3.1.3 tabella C4 PMeC linee guida)

La tabella C4 deve essere integrata con la frequenza mensile del monitoraggio.

Emissioni in aria (par. 3.1.5 tabella C6 PMC linee guida)

Nella scheda L vanno indicati i flussi di massa e i limiti di emissione nel rispetto delle BAT AEL.

Emissioni in acqua (par. 3.1.6 tabella C9 e C10PMeC linee guida)

Si rileva che permangono alcune criticità già evidenziate nell'esame della versione del PMeC Rev 0 del 21/03/2022.

La tabella C9 non è stata compilata in ogni colonna e, relativamente ai punti di scarico, non è coerente con la scheda H (il recapito delle acque di seconda pioggia è indicato sia nella fognatura bianca che in quella nera).

Per quanto attiene ai parametri di monitoraggio degli scarichi si rileva che non vi è corrispondenza tra quelli indicati, nè all'interno delle sezioni della tabella né nell'allegato "Metodiche analitiche acque di scarico".

Si evidenzia che, nel caso in esame, i parametri di riferimento ed i relativi limiti di emissione sono quelli per gli scarichi diretti ed indiretti indicati nelle BAT AEL, da integrare, per quelli non contemplati dalle BAT, con i parametri di cui alla tab.3 dell'All. 5 alla parte 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, sia per lo scarico in fognatura (S3) sia in corpo idrico superficiale (scarichi S1 e S2, entrambi in fognatura bianca).

La tabella C9, pertanto, deve riportare tutti i parametri da monitorare con l'indicazione della frequenza e della metodica analitica di riferimento. Occorre prevedere il monitoraggio mensile della portata degli scarichi

Nelle planimetrie non sono indicati, in modo inequivocabile, i pozzetti fiscali dei punti di scarico S1 ed S2 in fognatura bianca.

Regione Campania
Data: 16/06/2023 10:51:28, PG/2023/0308641





Rumore (par. 3.1.7 tab. C11 e C12 PMeC linee guida)

La sezione del PMeC non è stata integrata come in precedenza richiesto.

La relazione previsionale di impatto acustico non attesta il rispetto dei valori limite di emissione/immissione per la classe di riferimento, tenuto conto delle modifiche impiantistiche apportate e dei recettori presenti in prossimità dell'azienda.

Rifiuti (par. 3.1.8 tab. C13 e C14 PMeC linee guida)

Permangono:

- la mancata completa compilazione della scheda I, priva della sezione I.1- rifiuti prodotti-;
- l'errata compilazione della sezione I.2, deposito dei rifiuti, che non indica i rifiuti prodotti dalla lavorazione aziendale ma elenca i rifiuti gestiti;
- la parziale compilazione delle sezioni I.3 – operazioni di smaltimento- e I.4 – operazioni di recupero, relativamente a tutti i codici EER dei rifiuti gestiti nell'impianto indicati nella sezione I.2;
- la mancata puntuale rielaborazione della planimetria Tav. V nella quale occorre almeno evidenziare, con opportuna grafica e relativa legenda, le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti prodotti in deposito temporaneo (ivi compresi percolato/colaticci derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti biodegradabili), le aree dedicate all'*end of waste* rispetto alle diverse procedure di recupero (carta e cartone, rottami ferrosi, inerti), da delimitare proporzionalmente alla dimensione del lotto su cui vanno effettuate le verifiche ai fini della certificazione relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto;
- la mancata correzione della tabella C14 non correttamente compilata. Si ribadisce la necessità di elencare, in modo esaustivo, ogni rifiuto prodotto con il relativo codice EER così come indicati nelle sezioni I.1 e I.2 della scheda I.

Inoltre, relativamente al rifiuto EER 160805* si rileva che è riportato come rifiuto non pericoloso nella tabella C1 del PMeC ed è inserito nell'area di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.

Suolo (tab. C15 par. 3.1.9 PMeC linee guida)

Non sono state recepite ed inserite nel PMC le prescrizioni del precedente parere che si riportano di seguito:

Il monitoraggio della qualità della matrice suolo andrà effettuato almeno una volta ogni dieci anni, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006 ("Fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli").

Inoltre, il comma 3 dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006 prevede che "...omissis... disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione".

Le indagini dovranno essere esaustive eventualmente adottando i criteri delle "Linee guida ARPAC per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016, alle quali ci si riporta integralmente.

Regione Campania
Data: 16/06/2023 10:51:28, PG/2023/0308641





A titolo indicativo (e non esaustivo), occorre effettuare un sondaggio per ogni centro di pericolo presente nell'installazione (aree di stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e/o materie prime pericolose, serbatoi interrati o fuori terra, impianto di depurazione, rete di adduzione delle acque reflue industriali, area trasformatori, aree non pavimentate adibite a parcheggio e/o transito di veicoli, etc...).

Per ogni sondaggio, occorre prelevare almeno n. 3 campioni di suolo nei primi 5 - 6 metri dal piano campagna (uno nel primo metro, uno a fondo foro ed uno intermedio).

Sui campioni di suolo vanno determinati almeno gli analiti indicati nelle predette linee guida (metalli, cianuri liberi, fluoruri, BTEX, IPA, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, fenoli e clorofenoli, idrocarburi C>12, idrocarburi C<12, PCB) così come integrati in base al modello concettuale (e quindi anche in relazione alle sostanze utilizzate direttamente ed indirettamente nel ciclo produttivo dell'azienda).

Inoltre, è necessario prevedere il prelievo di almeno n. 2 campioni di top soil (primi 10 cm) da ubicare in area a verde, sui quali andranno determinati almeno i seguenti analiti: metalli, IPA, PCB, PCDD e PCDF.

Le concentrazioni andranno confrontate con le relative CSC di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06. Nel PMeC per ogni analita va indicato la relativa metodica analitica che dovrà essere appropriata anche in considerazione del limite di rilevabilità che dovrà essere 1/10 della relativa CSC. Inoltre, l'unità di misura dovrà essere corrispondente a quella indicata in tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06 (in mg/Kg e per i PCDD e PCDF in ng/Kg).

Il monitoraggio della matrice acque sotterranee va effettuato, come di seguito riportato.

Su ciascuno dei pozzi/piezometri, presenti all'interno dello stabilimento, dovranno essere prelevati dei campioni di acqua sotterranea, previo spurgo e campionamento low flow, sui quali dovranno essere determinati almeno i seguenti analiti con frequenza annuale: metalli (tutti quelli indicati in tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06), boro, cianuri liberi, fluoruri, nitriti, solfati, BTEX, IPA, PCB, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, fenoli e clorofenoli, idrocarburi totali (come n-esano).

Eliminare i nitrobenzeni dalla tabella. Le concentrazioni andranno confrontate con le relative CSC di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06. Nel PMeC per ogni analita va indicato la relativa metodica analitica che dovrà essere appropriata anche in considerazione del limite di rilevabilità che dovrà essere 1/10 della relativa CSC. Inoltre, l'unità di misura dovrà essere corrispondente a quella indicata in tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06 (in µg/l e per i solfati in mg/l).

Prima di ogni campionamento e prima dello spurgo andrà misurato il livello statico della falda idrica sotterranea e dovranno essere misurati i seguenti parametri: pH, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto e conducibilità specifica, mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando direttamente la sonda all'interno dei pozzi/piezometri.

I punti di monitoraggio devono essere indicati in planimetria.

Infine, dovrà essere ricostruito l'andamento della direzione di flusso della falda idrica sotterranea (nel periodo di piena ed in quello di magra), mediante la ricostruzione delle isopiezometriche a scala locale. Pertanto, su tutti i pozzi/piezometri presenti in azienda deve essere misurato il livello statico della falda idrica sotterranea con frequenza quadrimestrale riportando i dati in metri sul livello del mare.

Regione Campania
Data: 16/06/2023 10:51:28, PG/2023/0308641





Inoltre, si ritiene che il piano di indagini preliminari proposto non sia esaustivo e non sia conforme alle “Linee guida ARPAC per la predisposizione e l’esecuzione di indagini preliminari” approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016.

Gestione dell’impianto (par. 3.2.1 PMeC linee guida, tabelle C16, C17, C18, C19)

Le tabelle C16, C18 non sono state corrette secondo le richieste già formulate:

La tabella C19 non è stata correttamente integrata rispetto all’indicatore rifiuto recuperato/rifiuto trattato e rispetto all’indicatore di performance relativo al recupero di risorsa idrica rispetto ai volumi di acque scaricate in fognatura.

Attività a carico dell’Ente di controllo

Per ciò che concerne l’ARPAC i controlli ordinari saranno effettuati sulla base della programmazione derivante dall’applicazione del Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC), approvato dal SNPA nel documento n. 63/CF del 15/03/2016.

Tanto evidenziato, si rappresenta che il parere di competenza sul PMeC sarà espresso sull’elaborato finale che dovrà recepire le osservazioni innanzi formulate e tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni degli Enti coinvolti nel procedimento.

Si rappresenta all’A.C. la necessità di stabilire, nel rispetto delle BAT AEL, i limiti di emissione in acqua ed aria nonché i valori limite per le emissioni odorigene.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

Arch. Stefania Zollo UO REMI

Arch. Anna Zoena e Isp Michele Di Vito UO SURC

Arch. Ciriaco Lanzillo e Arch. Rosa Rita Bruno UO ARFI

Il Dirigente dell’UO SURC

Dott. Fabio TAGLIALATELA

Il Dirigente dell’UOC Area Territoriale

Dott. Vittorio Di RUOCCO

Regione Campania
Data: 16/06/2023 10:51:28, PG/2023/0308641

